

Bilancio d'esercizio

2010



RSE S.p.A.

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

Società con unico socio soggetta alla direzione ed al coordinamento di GSE S.p.A.

Via R. Rubattino, 54 - 20134 Milano - Italia

Capitale sociale 1.100.000 euro - Interamente versato

Registro delle Imprese di Milano, Codice fiscale e Partita IVA 05058230961

Repertorio Economico Amministrativo di Milano n. 1793295

INDICE

ORGANI SOCIETARI.....	3
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	5
ASSEMBLEA.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO.....	10
ATTIVITA' SVOLTE NELL'ESERCIZIO	11
RICERCA DI SISTEMA	11
RICERCA EUROPEA	17
RICERCA NAZIONALE.....	20
DIFFUSIONE DEI RISULTATI	20
RICERCA E SVILUPPO	21
GESTIONE FINANZIARIA	21
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	22
RISCHI E INCERTEZZE DELLA SOCIETA'	25
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI	25
INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE	25
DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS) - ART. 19 DELL'ALLEGATO B DEL D.LGS. 196/03	
"CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"	26
SEDI SECONDARIE	26
AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI	27
RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E ALTRE PARTI CORRELATE	27
CONTROLLO INTERNO	28
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	29
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	30
CONCLUSIONI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	30
BILANCIO	33
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	34
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	35
CONTO ECONOMICO	36
NOTA INTEGRATIVA.....	38
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	38
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	38
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	43
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO.....	53
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	62
ALLEGATI	69
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	73
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	79
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	83



ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Piergiuseppe MARANESI
<i>Amministratore Delegato</i>	Stefano BESSEGHINI
<i>Consiglieri</i>	Marcello CAPRA
	Dario LUCARELLA

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Giovanni GALOPPI
<i>Sindaci effettivi</i>	Silvia FRANCHINI
	Serafino GATTI

Società di revisione

KPMG S.p.A.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Dipartimenti

Sviluppo dei Sistemi Elettrici

M. Gallanti (D) - W. Grattieri (VD)

Sistemi di Generazione

L. Mazzocchi (D) - V. Prandoni (VD)

Tecnologie di Trasmissione e Distribuzione

M. de Nigris (D) - C. Cherbaucich (VD)

Ambiente e Sviluppo Sostenibile

A. Negri (D) - G. Ciceri (VD)

Funzioni centrali

Sviluppo e Pianificazione

R. Ambrogì

Organizzazione, Qualità, Sicurezza e Controllo di Gestione

G. Mazzà

Comunicazione Esterna e Relazioni Istituzionali

G. Pedroni

Amministrazione

C. Legramandi

Risorse Umane

A. Di Filippo

Informatica, Infrastrutture e Servizi

F. Gallucci



ASSEMBLEA

Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2011



RELAZIONE SULLA GESTIONE

esercizio 2010

Signori Azionisti,

prima di illustrarvi i profili gestori che hanno caratterizzato la vita sociale nell'esercizio 2010, vi ricordiamo che in data 22 giugno 2010, a seguito dell'acquisizione della quota precedentemente detenuta da ENEA, GSE S.p.A. è divenuto azionista unico della Società.

L'assemblea degli azionisti, riunitasi in seduta straordinaria, ha successivamente modificato la denominazione sociale da ENEA - Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A., in breve denominata anche ERSE S.p.A., a Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., in breve denominata anche RSE S.p.A..

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio 2010 la Società ha proseguito la propria attività concentrandosi essenzialmente sui progetti di Ricerca di Sistema.

Il valore della produzione dell'esercizio è pari a 37,01 milioni di Euro (di cui 35,11 milioni di Euro derivanti da contributi alla ricerca finanziata a livello nazionale e comunitario).

I costi operativi (costi della produzione al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti) sono pari a 34,74 milioni di Euro e si riferiscono per 23,88 milioni di Euro al costo sostenuto per il personale dipendente.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti assommano, rispettivamente, a 0,88 e 0,28 milioni di Euro.

Il Risultato Operativo (differenza tra valore e costi della produzione) ammonta a 1,11 milioni di Euro - pari al 3,0% del valore della produzione - e consente di coprire agevolmente gli oneri finanziari netti - pari a 0,15 milioni di Euro - che riflettono l'onere generato dall'esposizione finanziaria creatasi nel corso dell'esercizio a seguito della mancata erogazione dei contributi per la Ricerca di Sistema relativi al piano di realizzazione 2010.

Gli oneri e i proventi straordinari netti presentano un saldo negativo di 0,37 milioni di Euro e riguardano proventi relativi al rimborso di contributi previdenziali di esercizi precedenti e oneri per gli incentivi all'esodo.

Le imposte sul reddito sono pari a 0,40 milioni di euro e si riferiscono a imposte correnti per 0,22 milioni di euro e al saldo tra imposte differite e anticipate per 0,18 milioni di euro.

Il risultato netto d'esercizio è positivo per 188.568 euro.

ATTIVITA' SVOLTE NELL'ESERCIZIO

Le attività svolte fanno riferimento alla Ricerca di Sistema ed alla Ricerca finanziata in ambito sia europeo che nazionale. Nel corso dell'esercizio 2010 i risultati raggiunti, sia nel panorama nazionale sia a livello europeo, hanno consolidato il ruolo della Società, che attualmente costituisce un punto di riferimento autorevole per il settore elettro-energetico. RSE partecipa a 32 progetti del 7° Programma Quadro e di altri programmi comunitari con una percentuale di successo di oltre il 42%.

Il coinvolgimento di RSE in tali attività di ricerca consente di svolgere un ruolo attivo e qualificato in supporto al Ministero dello Sviluppo Economico nell'implementazione dello Strategic Energy Technology Plan (SET Plan) dell'Unione Europea. In particolare RSE fornisce i rappresentanti italiani nei teams delle European Industrial Initiatives sulle Electricity Grids (EEGI) e sulla Wind Energy (EEWI). Inoltre prende parte attiva all'European Energy Research Alliance (EERA), nel Joint Programme (JP) sulle Smart Grids (del quale è coordinatore) e al JP Carbon Capture and Storage.

RICERCA DI SISTEMA

QUADRO NORMATIVO DI GESTIONE DELLA RICERCA DI SISTEMA NEL TRIENNIO 2009-2011

L'Accordo di Programma (AdP) MiSE-RSE per il triennio 2009-2011 del 29 luglio 2009, prevede 9 Progetti triennali, per un costo complessivo di 105 milioni di euro (35 milioni/anno), in coerenza con il Piano Triennale 2009-2011. Va peraltro evidenziato che, mentre il decreto MiSE del 19 marzo 2009 ha assegnato ad RSE l'intero importo del PAR 2009 di 35 milioni di euro, il decreto MiSE del 27 ottobre 2010 ha assegnato a RSE, per lo svolgimento del PAR 2010, un importo di 34 milioni; non risultano ancora definiti gli importi del PAR 2011.

Principali accadimenti relativi al Piano Annuale di Realizzazione 2009

In riferimento alle attività di ricerca svolte da RSE nel primo trimestre 2010, cioè quelle a conclusione del primo anno dell'AdP 2009-2011, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di verifica finale dei progetti di ricerca previsti.

- ▶ Il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MiSE, con lettera n. 0010220 del 27 gennaio 2010, ha ammesso i progetti del PAR 2009 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS.
- ▶ La Società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 31 marzo 2010, il documento di consuntivo tecnico ed economico relativo alle attività svolte per la realizzazione dei progetti

del PAR 2009 e concluse nel mese di marzo 2010.

- ▶ L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), nelle funzioni di CERSE (Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico), con delibera RDS 4/10 del 16 giugno 2010, ha approvato gli esiti delle verifiche effettuate dai comitati di esperti relativamente ai risultati conseguiti e ai costi sostenuti dalla Società per la realizzazione dei progetti del PAR 2009 e in data 28 giugno 2010 la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (CCSE) ha autorizzato il mandato di pagamento del relativo saldo.

Principali accadimenti relativi al Piano Annuale di Realizzazione 2010

In riferimento alle attività di ricerca del PAR 2010 svolte da RSE nell'esercizio 2010, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di ammissibilità dei progetti di ricerca previsti.

- ▶ La Società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 30 aprile 2010, il documento di programmazione PAR 2010 redatto secondo quanto previsto nell'Allegato tecnico all'AdP 2009-2011 sottoscritto il 29 luglio 2009 con la richiesta di un importo complessivo di 35 M€.
- ▶ Con il Decreto 27 ottobre 2010 del MiSE, pubblicato nella GU del 17 novembre 2010 serie generale n. 269:
 - è stato approvato il Piano Operativo Annuale 2010 della RdS;
 - sono stati attribuiti a RSE 34 milioni di euro per la realizzazione del suo Piano Operativo Annuale 2010.
- ▶ In data 15 novembre 2010 RSE ha inviato la revisione del proprio documento di pianificazione del PAR 2010, adeguando l'importo nella misura prevista dal decreto e riducendo le attività precedentemente previste.
- ▶ Con delibera RDS 12/10 del 2 dicembre 2010, l'AEEG ha nominato gli esperti incaricati della verifica di ammissibilità del PAR 2010, nonché, a valle della conclusione dello stesso, delle verifiche sul conseguimento dei risultati finali e sull'ammissibilità delle spese rendicontate.

In data 4 febbraio 2011 il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MiSE ha ammesso i progetti del PAR 2010 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS e ha dato disposizione alla CCSE di erogare il relativo anticipo. L'erogazione è avvenuta nel mese di febbraio 2011 per l'importo di 10,2 milioni di euro. Essendo previsti la conclusione delle attività di ricerca del PAR 2010 entro il mese di marzo 2011 e il completamento delle verifiche dei comitati di esperti entro il mese di maggio 2011, si ritiene che l'erogazione del saldo (circa 23,8 milioni di euro) sulle attività

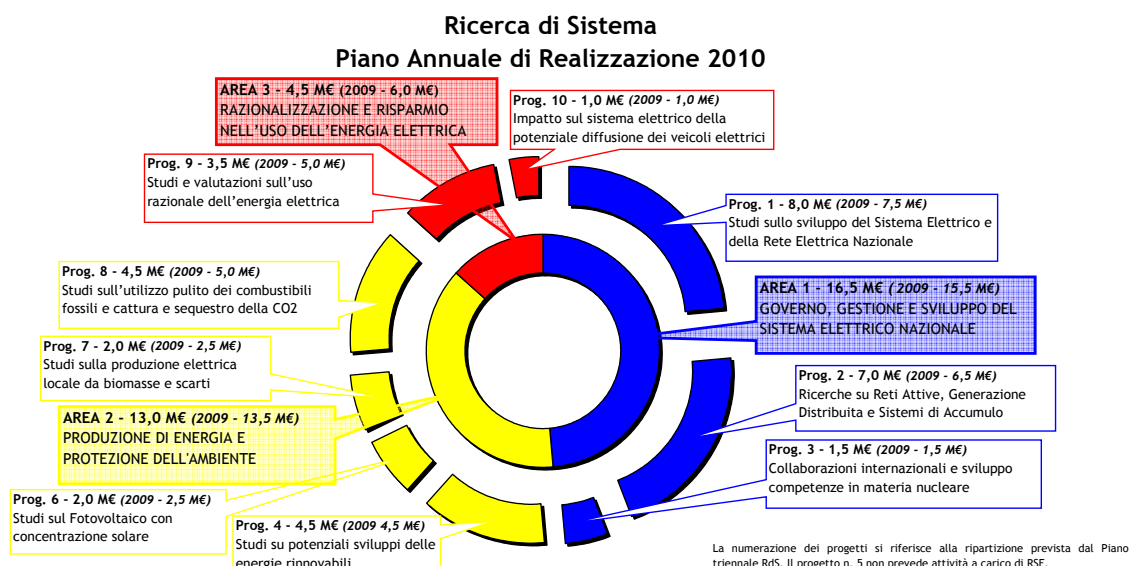
del suddetto piano possa avvenire entro fine del primo semestre 2011.

Le attività di Ricerca di Sistema del Piano Annuale di Realizzazione 2011, ultima annualità dell'Accordo di Programma triennale, si svilupperanno come logica prosecuzione a completamento dei progetti in corso e saranno avviate a conclusione del PAR 2010.

PRINCIPALI RISULTATI

Nel seguito vengono richiamati i principali risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2010 nell'ambito delle Aree individuate dal piano triennale 2009-2011, promulgato con il decreto MiSE del 19 marzo 2009.

Di seguito si riportano le aree di ricerca, i relativi progetti ed i relativi importi assegnati a RSE per la realizzazione del Piano Annuale 2010.



Governo, gestione e sviluppo del sistema elettrico nazionale

L'area di ricerca ha l'obiettivo di fornire supporto alle istituzioni ed agli operatori del sistema elettrico al fine di adeguarlo alle necessità nazionali in campo energetico e realizzare il miglior servizio agli utenti.

Lo sviluppo del sistema elettrico, con una naturale estensione all'inquadramento nel sistema energetico complessivo, come richiesto dalle attività a supporto del Dipartimento Energia di MiSE, è stato oggetto di indagini tecnologico-economiche per valutare scenari, a diversi orizzonti temporali, in relazione agli obiettivi nazionali di diffusione delle fonti rinnovabili e di contenimento delle emissioni di CO₂. In particolare si sono esaminati scenari di generazione elettrica relativi al raggiungimento del mix obiettivo del Governo al 2030 (25% rinnovabili, 25% nucleare, 50% fossili)

mentre, con prospettiva al 2050, sono stati considerati gli scenari di integrazione delle fonti rinnovabili e termiche, secondo lo schema del progetto europeo SUSPLAN.

Le potenzialità di sviluppo delle interconnessioni con l'Europa e attraverso il Mediterraneo è stata valutata prendendo in esame sia gli aspetti socio-economici sia quelli tecnologici, come ad esempio l'aumento della capacità di trasporto, grazie a conduttori innovativi con anima in fibra di carbonio, di cui è stata realizzata una completa caratterizzazione meccanica ed elettrica in vista della loro installazione in servizio, prevista dal gestore della rete nel 2011.

Nell'ambito della sicurezza di esercizio sono stati registrati positivi sviluppi nella predisposizione e messa a punto di strumenti di analisi del rischio basati su criteri probabilistici, resi sempre più necessari dalla importante quota di energia prodotta da fonti rinnovabili aleatorie, quali quella eolica. Analisi condotte in situazioni critiche, determinatesi in Paesi ad alta penetrazione dell'eolico offshore, come l'Irlanda, hanno permesso di testare la metodologia di RSE in condizioni reali grazie alla collaborazione del gestore della rete locale. Parallelamente sono state proposte, con successo negli ambienti tecnico scientifici internazionali, metodologie di valutazione dello stato della rete di trasmissione, basate su sistemi di monitoraggio wide-area. L'applicazione di tali metodologie è risultata di particolare interesse per il gestore della nostra rete nazionale, i cui tecnici hanno collaborato allo studio.

Per quanto riguarda la tematica della qualità del servizio sulla rete di distribuzione nazionale, l'esperienza e le analisi statistiche sui dati del monitoraggio condotto da RSE fin dal 2006 hanno costituito la base del documento di consultazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG), emesso preliminarmente all'adozione dei provvedimenti del 3° periodo regolatorio che avrà inizio nel 2011.

Le attività di ricerca su tema delle reti attive sono state orientate durante l'anno alla risoluzione dei problemi che si riscontrano in modo sempre più evidente a carico del sistema di distribuzione in media tensione. Grazie al coinvolgimento della Società nei principali contesti internazionali sulle "Smart Grids", ed al credito acquisito dai ricercatori RSE presso le Direzioni Generali Ricerca ed Energia della Commissione Europea, infatti, è stato possibile essere coinvolti nei programmi di dimostrazione della European Energy Grid Initiative. Si è quindi imposta la necessità di mettere a disposizione, nell'ambito delle dimostrazioni realizzate dai gestori delle reti di distribuzione, competenze importanti e qualificate per la risoluzione di problematiche delle reti attuali che hanno un'importante quota di generazione distribuita. Si segnalano gli sviluppi del lavoro sui protocolli di comunicazione che assumono particolare rilevanza per consentire la standardizzazione e l'interoperabilità di sistemi di automazione e controllo. In stretta connessione con quanto sopra si

pongono gli approfondimenti sulle tecnologie di generazione diffusa e di accumulo elettrico. L'interfaccia tra i generatori (e i dispositivi di accumulo) e la rete è rappresentata da inverters: le applicazioni tecnologiche dell'elettronica di potenza ben si prestano ad una valutazione in chiave di sistema.

L'area di ricerca comprende infine le collaborazioni internazionali e lo sviluppo di competenze in campo nucleare. A questo proposito, nell'ottica di mettere a disposizione del sistema Paese le competenze della società, è stato promosso il programma di lavoro collaborativo denominato Mille600, al quale partecipano, oltre ad ENEA che ne è coordinatore, i principali Istituti Universitari di Ingegneria Nucleare, Enel e Ansaldo Nucleare, per la condivisione di un modello open-source di reattore, utilizzabile da diverse équipes scientifiche impegnate in analisi di sicurezza dell'esercizio.

Produzione di energia elettrica e protezione dell'ambiente

L'area di ricerca ha l'obiettivo di fornire analisi e strumenti per impianti di generazione a fonti rinnovabili e fossili, valutandone la potenzialità e l'economicità di gestione, in un'ottica di sostenibilità.

Per la valutazione dei potenziali sviluppi delle fonti rinnovabili i filoni principali hanno riguardato il settore idroelettrico ed eolico. Nel primo settore è proseguita la collaborazione con i gestori di impianti idroelettrici per la sperimentazione delle metodologie e degli strumenti SW a supporto della gestione sostenibile della risorsa idrica e del controllo delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture idroelettriche. Per quanto riguarda le indagini sull'energia eolica, l'acquisizione di misure dirette del vento in aree di interesse per lo sviluppo di impianti offshore permetterà la verifica delle stime modellistiche inserite nell'Atlante eolico, che si è confermato come punto di riferimento per operatori e enti locali nella valutazione delle potenzialità di questa fonte. Inoltre, sempre nell'ottica di fornire elementi oggettivi e documentati nel dibattito sull'inserimento di siti produttivi è stato potenziato l'apparato di dati e applicazioni SW che consentono il confronto tra la disponibilità della risorsa eolica e le caratteristiche del territorio. E' da segnalare che parallelamente agli strumenti di supporto per lo sviluppo del mini-idraulico, sono stati svolti approfondimenti su aerogeneratori di minori dimensioni, che potrebbero consentire lo sfruttamento di una nicchia di mercato di un certo interesse. Infine, in collaborazione con GSE, sono stati messi a punto metodi di valutazione della risorsa eolica utili alla determinazione dell'energia non fornita dagli impianti durante periodi di forzato distacco dalla rete.

Per quanto riguarda lo studio del fotovoltaico a concentrazione solare è stato realizzato il laboratorio per la fabbricazione di celle ad alta efficienza, come previsto dal progetto europeo

APOLLON, coordinato da RSE. La realizzazione delle strutture innovative di celle a multigiunzione nel nuovo laboratorio comprenderà, oltre alla deposizione con il reattore MOCVD, le fasi successive alla crescita epitassiale, come la deposizione degli strati antiriflesso e la contattatura in evaporatore sottovuoto, utilizzando le metodiche messe a punto da RSE. Il complesso delle attività svolte su questo tema ha dato impulso ad un'intensa promozione di contatti con piccole aziende innovative con le quali è in corso di valutazione l'opportunità di collaborazione.

Gli aspetti indagati per il comparto della produzione di energia da biomassa comprendono:

- le tecnologie di co-combustione, per le quali è stato sperimentato un sistema di monitoraggio della corrosione utile a prevenire conseguenze dannose nell'utilizzo di generatori tradizionali per la combustione di frazioni di biomassa;
- la qualificazione di impianti di generazione innovativi (Organic Rankine Cycle);
- le tecniche per la pulizia del biogas per impieghi nelle celle a combustibile.

Parallelamente la ricerca pre-normativa nel settore dei metodi di valutazione della qualità dei rifiuti impiegati nella termovalorizzazione e dei metodi di analisi ed elaborazione degli inquinanti ha permesso, in collaborazione con gli enti di normazione e le autorità di controllo, di trasferire agli operatori conoscenze utili per una corretta gestione dei problemi ambientali posti dall'uso delle biomasse e dei combustibili derivati dai rifiuti.

In coerenza con le scelte del SET Plan in termini di mantenimento di una quota di produzione elettrica da combustibili fossili con ridotto contributo alle emissioni di CO₂, le ricerche sono state rivolte prioritariamente sulle tecnologie CCS (Carbon Capture and Storage). Per quanto riguarda la cattura sono stati formalizzati gli accordi per la sperimentazione di un sistema innovativo sviluppato da RSE per la cattura post-combustione basato su ammine ancorate su supporto solido presso la facility sperimentale di ENEL Ingegneria ed Innovazione a Brindisi. Nel settore della cattura pre-combustione, in sinergia con due progetti cofinanziati dalla UE, si sono svolti studi sulle tecnologie integrate di gassificazione e ciclo combinato (IGCC) e sulle membrane innovative per la separazione dei gas di processo. In tema di stoccaggio geologico della CO₂, è stata definita con maggiore accuratezza la potenzialità di stoccaggio in siti candidati alla realizzazione di depositi, grazie al reperimento di dati di profili sismici e alla valutazione dei modelli geochimici e geomeccanici personalizzati. E' stato testato in una zona dell'Adriatico un sistema di misura in camera bentica degli scambi gassosi tra sedimento e acqua, di particolare utilità per la determinazione del fondo naturale in vista del monitoraggio di possibili rilasci da parte di futuri depositi sottomarini.

Razionalizzazione e risparmio nell'uso dell'energia elettrica

L'area di ricerca ha l'obiettivo di favorire le azioni per un consistente recupero di efficienza dell'utilizzo e della fornitura dell'energia elettrica.

A supporto del MiSE ed in collaborazione con ENEA sono stati sviluppati studi mirati a valutare l'impatto di misure per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali, al fine di conseguire gli obiettivi italiani nel contesto UE. A supporto di AEEG, oltre alla collaborazione per la valutazione di schede tecniche dei "certificati bianchi", è stata messa a punto ed avviata una indagine per valutare gli effetti della tariffa bioraria sul comportamento dei consumatori.

La valutazione sull'efficienza della rete elettrica italiana e sulle tecnologie adottabili per migliorarne le prestazioni ha approfondito tra l'altro alcune tematiche legate all'impiego della corrente continua in microreti di distribuzione, grazie ai test condotti presso la test-facility realizzato presso la sede RSE che hanno destato interesse presso alcuni grandi utilizzatori.

Il progetto di ricerca sull'impatto dei veicoli elettrici sulla rete elettrica ha registrato un consistente interesse da parte degli operatori della distribuzione (con i quali sono in atto collaborazioni riguardanti la sperimentazione di flotte di veicoli), da parte di AEEG e del comitato normatore CEI-CIVES e delle imprese che forniscono apparati e strumentazione. Un importante contributo è stato fornito dal risultato delle indagini relative all'impatto sulla qualità dell'aria nelle zone urbane. Esse si sono basate sulla capacità modellistica di simulazione della diffusione degli inquinanti per valutare le conseguenze di scenari di penetrazione e di utilizzo dei veicoli elettrici.

RICERCA EUROPEA

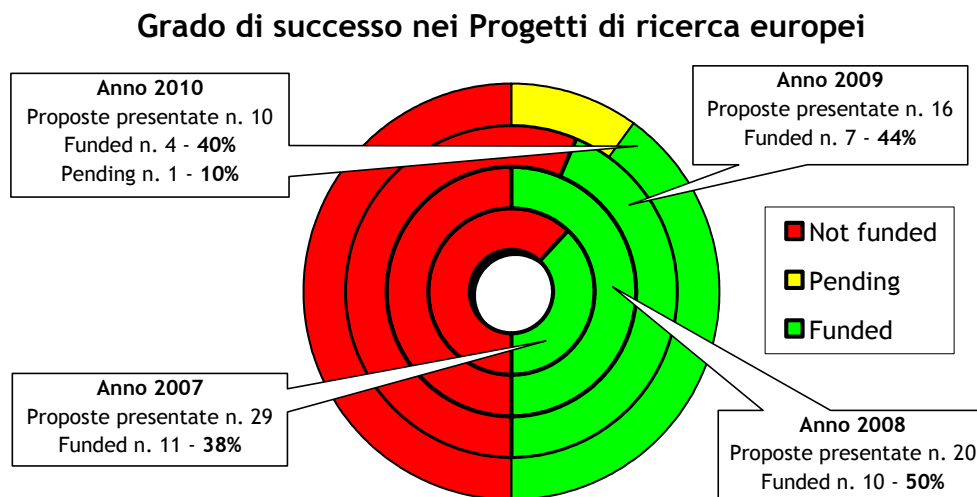
Per quanto riguarda il VII Programma Quadro (2007-2013) ed altri Programmi di finanziamento della Commissione Europea, sono proseguiti i progetti in corso e sono state presentate 10 nuove proposte, in risposta ai bandi delle varie aree tematiche di ricerca, con particolare attenzione al programma Energy, riconfermando posizionamento di RSE tra le più importanti ed efficienti organizzazioni di ricerca di settore a livello europeo. Di tali proposte, 4 sono risultate vincenti, per un finanziamento comunitario complessivo per RSE di circa 2,4 milioni di euro, mentre 1 risulta ancora in attesa della valutazione finale.

Nel corso dell'anno 2010, si è inoltre conclusa l'attività di cinque progetti ancora attivi del VI Programma Quadro, con un finanziamento complessivo di circa 0,6 M€, che copre mediamente il 55% dei costi.

La quota complessiva dei finanziamenti della Commissione Europea di competenza dell'esercizio

2010 risulta di circa 1,7 M€.

Il grado di successo degli ultimi 4 esercizi è rappresentato nel grafico seguente:



Tra i progetti vincenti ne evidenziamo 4 di valenza strategica:

- **SOPHIA** - “PhotoVoltaic European Research Infrastructure”, che comprende 20 partner di 11 paesi europei allo scopo di assicurare uno sforzo comune ed esaustivo verso l’obiettivo primario di fornire alla comunità industriale e scientifica europea un punto di riferimento per una ricerca coordinata ed efficiente nel campo dell’energia solare e delle tecnologie fotovoltaiche, mettendo in comune ricercatori ed infrastrutture verso una economia a basso tenore di carbonio secondo gli obiettivi del SET Plan. Il progetto ha un costo totale di circa 11,5 M€ (di cui circa 0,3 M€ a carico di RSE finanziati al 89%) ed un finanziamento comunitario di circa 9,0 M€.
- **AFTER** - “A Framework for power sysTems vulnerability identification, dEfense and Restoration”, al quale partecipano 13 partners di 8 paesi europei coordinati da RSE, mira a sviluppare metodi e strumenti per l’analisi integrata della vulnerabilità e la valutazione del rischio del sistema elettrico. Il progetto inoltre considera la messa a punto dei relativi piani di difesa e le strategie di ripristino della funzionalità successivamente ad eventi critici di diversa natura. Con l’adozione di nuovi concetti di rischio viene resa possibile una più approfondita valutazione qualitativa globale della sicurezza del sistema elettrico. Il progetto ha un costo totale di circa 5,1 M€ (di cui circa 0,6 M€ a carico di RSE finanziati al 83%) ed un finanziamento comunitario di circa 3,5 M€.
- **GRID4EU** - “Large-Scale Demonstration of Advanced Smart GRID Solutions with wide Replication and Scalability Potential for EUROPE”, nel quale un gruppo di 38 partners

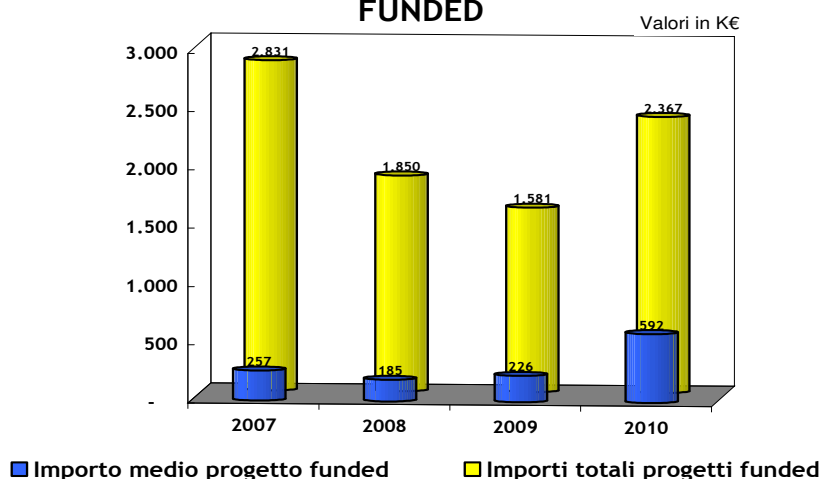
europei, che include importanti DSO, venditori, industrie manifatturiere e organizzazioni di ricerca, propone sette progetti dimostrativi per rimuovere in 4 anni le numerose barriere che ostacolano le reti di distribuzione dall'accogliere la Generazione Distribuita e le sorgenti di energia distribuita dal contribuire maggiormente al sistema elettrico. Tali dimostratori in scala reale mirano a fornire i benefici delle tecnologie innovative, provenienti da attività mirate di R&D, accoppiati con metodi innovativi di gestione del sistema elettrico e nuovi sistemi di misura intelligenti, per un miglioramento delle reti di distribuzione in vista della decarbonizzazione della produzione di elettricità in Europa, in linea con gli obiettivi del 2020. Il progetto ha un costo totale di circa 71 M€ (di cui circa 1,6 M€ a carico di RSE finanziati al 63%) ed un finanziamento comunitario di circa 33 M€.

- Green eMotion - "Development and demonstration of a unique and user-friendly framework for green electromobility in Europe", nel quale 43 partners fra i maggiori operatori dell'industria, del settore elettrico, delle municipalità e del mondo della ricerca hanno congiunto le loro forze con il principale obiettivo di creare e dimostrare un unico "framework", per la mobilità elettrica. Verranno proposte soluzioni tecniche e regolatorie interoperabili, scalabili, standardizzate, per consentire il decollo di un mercato di massa sostenibile dei veicoli elettrici. Il progetto ha un costo totale di circa 38 M€ (di cui circa 0,8 M€ a carico di RSE finanziati al 67%) ed un finanziamento comunitario di circa 22 M€.

Complessivamente nel quadriennio 2007-2010 sono stati aggiudicati a RSE fino ad ora 32 progetti (di cui 8 coordinati da RSE) per un finanziamento comunitario totale pari a circa 8,6 M€, corrispondente ad un finanziamento medio del 68%. La quota parte relativa alle attività svolte nel 2010 è pari a circa 1,7 M€, con un aumento di circa il 30% rispetto all'esercizio 2009.

Nel grafico seguente vengono esposti i valori assoluti e medi dei contributi dei progetti finanziati per la quota di spettanza a RSE.

**Finanziamento dei progetti di ricerca europei
FUNDED**



Tenuto conto dei nuovi progetti Europei in partenza nei primi mesi del 2011 e di quelli in corso dagli anni precedenti, il finanziamento totale UE previsto per il 2011 è di circa 1,8 M€.

RICERCA NAZIONALE

I due progetti FIRB finanziati dal MIUR per la ricerca di base nei settori del fotovoltaico e della fulminazione usufruiscono di una proroga di un anno e se ne prevede il completamento entro la fine di luglio 2011.

Relativamente ai 5 progetti risultati vincitori del bando INDUSTRIA 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati emessi nel corso del 2010 i decreti di concessione per il progetto EFESO, relativo all'impiego di celle a combustibile, e per il progetto ALADIN relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti; di conseguenza hanno avuto inizio le attività di ricerca previste da parte RSE. Per i rimanenti si prevede l'avvio a breve del progetto SCOOP, relativo al fotovoltaico a concentrazione, mentre i progetti Hydrostore (accumulo di idrogeno) e Geoma (eolico off-shore) registrano ritardi legati al riesame da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Nel corso del 2010 è proseguito l'impegno nella diffusione dei risultati per il trasferimento alla comunità tecnico-scientifica, agli operatori del settore elettrico ed al largo pubblico. La diffusione delle conoscenze e dei risultati raggiunti ha contato sulla pubblicazione nel corso dell'anno di circa 346 articoli in convegni e riviste scientifiche di settore, la partecipazione a circa 205 eventi nazionali ed internazionali, l'organizzazione di workshop tematici e la presenza significativa in ambito normativo nazionale, europeo e mondiale.

In particolare, è stato realizzato presso la sede di Milano uno specifico workshop finalizzato alla presentazione dei risultati dei progetti di Ricerca di Sistema raggiunti dalla Società nel 2009.

Tutti gli eventi sono stati diffusi anche attraverso il sito aziendale www.rse-web.it, dove sono disponibili tutte le presentazioni dei relatori. Nel sito web è disponibile anche l'archivio dei rapporti dei progetti di ricerca. E' proseguita la pubblicazione della Newsletter aziendale, disponibile sul sito Web, e inviata in forma cartacea a operatori e stakeholders del settore elettro-energetico. Sono stati inoltre raggiunti accordi con le riviste "Energia Elettrica" dell'AEIT (Federazione delle Associazioni di Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione) e "Nuova Energia" e con il "Quotidiano Energia" per la pubblicazione sistematica in rubriche periodiche di articoli, notizie e risultati delle ricerche.

RICERCA E SVILUPPO

Tutte le attività di ricerca e di sviluppo sono state svolte nell'ambito dei progetti di Ricerca di Sistema e dei progetti finanziati da altri enti pubblici nazionali ed europei, essendo questa la missione della Società.

Le attività svolte sono ampiamente descritte nei precedenti paragrafi.

GESTIONE FINANZIARIA

Il ritardo nell'erogazione dell'acconto (10,2 milioni di euro) sul Piano Annuale di Realizzazione 2010, incassato solo a febbraio 2011, ha comportato un peggioramento della situazione finanziaria della Società.

La situazione finanziaria dell'esercizio 2010 ha evidenziato durante l'esercizio esposizioni massime di circa 21 milioni di euro con un peggioramento degli oneri a carico dell'esercizio.

L'esposizione netta a fine esercizio, pari a circa 11,7 milioni di euro, conseguente al mancato rispetto dei termini temporali previsti nell'erogazione dei contributi sulle attività del piano 2010, si è mantenuta su livelli elevati che hanno determinato situazioni di criticità nel reperimento delle risorse presso il sistema bancario. La temporanea disponibilità di affidamenti bancari, ottenuti con l'intervento dell'azionista unico, ha permesso di far fronte a tali criticità evitando l'interruzione delle attività operative.

Gli oneri finanziari netti a carico dell'esercizio ammontano a 154 mila euro e riguardano principalmente gli oneri corrisposti al pool di banche con il quale venne stipulato un contratto di apertura di credito rotativa in data 23 marzo 2006.

La suddetta apertura di credito era garantita dalla canalizzazione integrale dei contributi ricevuti a fronte dell'attività di "Ricerca di Sistema. L'effettiva disponibilità dell'apertura di credito, pertanto, era subordinata all'esistenza giuridica del diritto ad ottenerne i relativi contributi.

Nel corso del secondo semestre 2010, il ritardo accumulato nella dichiarazione di ammissibilità dei progetti del Piano Annuale di Realizzazione 2010 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e la conseguente impossibilità di utilizzare l'apertura di credito, hanno costretto la Società a reperire sul mercato risorse finanziarie aggiuntive.

RSE, nel mese di settembre 2010, tenuto conto dell'elevata onerosità connessa all'impossibilità di utilizzare l'apertura di credito, ha provveduto alla cancellazione volontaria anticipata del finanziamento la cui scadenza era fissata per marzo 2011.

In data 26 gennaio 2011 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con la Banca Popolare di

Milano e la Banca Popolare di Lodi per un importo complessivo di 20 milioni di euro. Tale finanziamento della durata di 18 mesi meno un giorno ed è destinato a coprire le generali necessità di cassa ed è garantito da una lettera di Patronage, non impegnativa, rilasciata dall'azionista unico. Il contratto in essere prevede l'applicazione di un tasso di mercato pari all'Euribor maggiorato da uno spread fisso.

L'erogazione dell'anticipo del 30% (10,2 milioni di euro) previsto a fronte dell'ammissibilità dei progetti 2010, è avvenuta nel mese di febbraio 2011 ed ha consentito alla Società di ridurre parzialmente l'esposizione accumulata nel corso dell'esercizio 2010.

Essendo prevista la conclusione delle attività di ricerca del PAR 2010 entro il mese di marzo 2011 e il completamento delle verifiche dei comitati di esperti entro il mese di maggio 2011, si ritiene che l'erogazione del saldo (circa 23,8 milioni di euro) sulle attività del suddetto piano possa avvenire, come avvenuto negli anni precedenti, entro fine del primo semestre 2011.

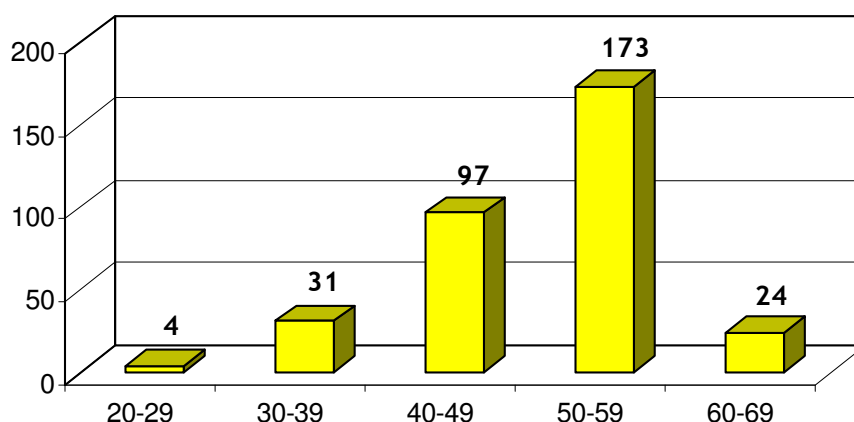
La Società non si avvale di altri finanziamenti oltre a quello sottoscritto in data 26 gennaio 2011 ed attualmente non è prevedibile il ricorso ad affidamenti finanziari aggiuntivi.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

L'organico al 31 dicembre 2010 è di 329 unità operanti nelle sedi aziendali di Milano (282), Piacenza (34), Seriate (13).

Oltre il 55% del personale ha un'età anagrafica superiore a 50 anni, nel grafico seguente viene sintetizzata la suddivisione per fascia di età.

Suddivisione dell'organico a fine 2010 per fascia di età



A inizio esercizio 2010 sono state inserite 2 risorse a tempo indeterminato nel Dipartimento SSE per fare fronte a carenze dovute all'uscita di risorse specializzate. Per altre due risorse di interesse

aziendale in ambiti specialistici (competenze legali e competenze di automazione di rete) si è provveduto a trasformare il contratto a tempo determinato in contratto a tempo indeterminato.

Nel corso del 2010, per fare fronte ad esigenze specifiche, si è fatto ricorso a 4 risorse con contratto di lavoro somministrato.

Rispetto alla fine dell'esercizio 2009 la riduzione dell'organico è stata di 13 unità ed è conseguente a 15 uscite e ai 2 nuovi inserimenti a tempo indeterminato. Dal 1° gennaio 2010 l'organico è costituito interamente da personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

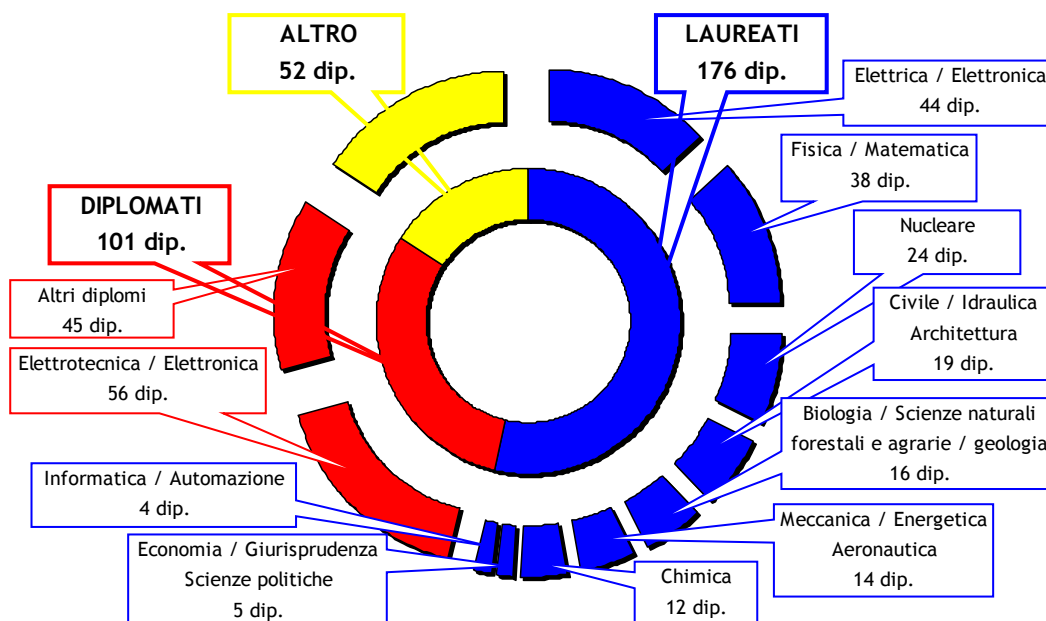
Nella tabella seguente sono evidenziate la composizione e la dinamica della forza lavoro suddivisa per qualifica.

	al 31.12.2009	Assunzioni	Cessazioni	Altri movimenti	al 31.12.2010
Dirigenti	5	0	0	3	8
Quadri	137	1	(7)	0	131
Impiegati	194	1	(7)	(3)	185
Operai	6	0	(1)	0	5
Totale	342	2	(15)	0	329

Quanto alle uscite, è proseguita una politica di incentivazione all'esodo in modo da agevolare il ricambio generazionale e, in prospettiva, una riduzione del costo del personale. I cambiamenti legislativi nell'ambito pensionistico hanno però posto un freno alle richieste di uscita, che sono risultate decisamente inferiori alle attese.

La struttura ha comunque attuato, prima dell'uscita concordata, un processo di trasferimento all'interno delle rispettive unità delle conoscenze possedute dai dipendenti interessati.

Al 31 dicembre 2010 il personale aziendale ripartito per titolo di studio è rappresentato dal seguente grafico:



Permane netta la prevalenza del personale laureato in ingegneria elettrica e diplomato in elettrotecnica o elettronica, dovuto alla focalizzazione del core business aziendale a cui si affianca una significativa presenza di competenze eterogenee, in ambito scientifico, sintomo dell'approccio multidisciplinare che caratterizza gli studi svolti da RSE.

Per raggiungere l'obiettivo di presidiare, consolidare e sviluppare le competenze "core" della Società, ottenendo nel contempo una riduzione dell'età anagrafica e del costo medio di personale, è stato dato seguito ad una iniziativa, nata nel precedente esercizio, per la selezione di risorse laureate in materie tecnico scientifiche con alto profilo curricolare. E' stata costituita una Commissione formata dai Direttori di Dipartimento, dal Responsabile della Funzione Sviluppo Progetti, dal Responsabile delle Risorse Umane (In qualità di Presidente) e da un membro esterno. Sulla base di oltre 220 curricula di personale laureato pervenuti a seguito di annuncio su quotidiano nazionale, sono stati effettuati dalla commissione 114 colloqui a laureati con titolo magistrale o superiore, ritenuti idonei per età, esperienza e qualifica alle esigenze aziendali.

Dai colloqui effettuati è risultato un elenco di candidature qualificate nei diversi ambiti di interesse.

In data 23 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'inserimento in organico di 16 nuove risorse, con decorrenza dall'esercizio 2011, dando seguito al processo di selezione ad ampio spettro di competenze sopra descritto.

A completamento del quadro dirigenziale, nel mese di dicembre 2010 sono state deliberate le nomine di 2 nuovi dirigenti con decorrenza dal 1° gennaio 2011. I nuovi dirigenti ricoprono il ruolo di Responsabile della Funzione Amministrazione e Responsabile della Funzione Risorse Umane.

E' continuata nell'ambito della formazione la diffusione dei corsi relativi all'applicazione delle nuove norme di sicurezza, che ha coinvolto praticamente tutto il personale aziendale. Come per precedenti esercizi, altre attività formative hanno riguardato richieste specifiche e corsi aziendali di lingua inglese; particolare attenzione è stata dedicata alla formazione di tipo linguistico o tecnico scientifico in modo da ottimizzare tempi e risorse per grossi progetti di interesse internazionale. Le giornate di formazione complessive sono state 628.

La politica di remunerazione delle risorse non è cambiata rispetto agli anni precedenti. E' determinata dalle linee tracciate nel contratto elettrico con riferimento al sistema di inquadramento e alle mansioni affidate, ha carattere dinamico, annuale e segue l'evoluzione delle risorse secondo un criterio economico rigoroso.

L'incentivazione del personale è perseguita attraverso l'erogazione di incentivazioni aziendali di tipo generale e di incentivazioni personali (gratifiche individuali ed MBO). I miglioramenti di inquadramento salariale sono riconosciuti su base meritoria seguendo un'accorta politica di dialogo.

RISCHI E INCERTEZZE DELLA SOCIETA'

Le attività della Società per il prossimo esercizio sono ancora strettamente correlate e dipendenti dal Piano triennale 2009-2011 della Ricerca di Sistema, che è stato approvato e completamente finanziato con il Decreto MiSE del 19 marzo 2009. Con la stipula dell'Accordo di Programma tra RSE ed il Ministero dello Sviluppo Economico per il triennio 2009-2011, avvenuta in data 29 luglio 2009, l'affidamento delle attività di ricerca è divenuto operativo e necessità soltanto di un atto ministeriale che fissi per il piano annuale 2011 l'importo destinato ai progetti di tale annualità.

Gli Amministratori della Società, in considerazione del fatto che l'annualità 2011 del Piano triennale della Ricerca di Sistema, da cui origina l'AdP MiSE-RSE, è stata complessivamente e interamente finanziate con il Decreto MiSE del 19 marzo 2009, ritengono che il prospettato atto ministeriale confermi per il PAR 2011, in linea di massima, gli importi del PAR 2010 (34 milioni di euro) e che lo stesso sarà positivamente emesso nel primo semestre 2011.

Corre l'obbligo di segnalare che con il Piano Annuale di Realizzazione 2011 si concludono le attività dell'Accordo di Programma in corso e che nell'esercizio 2011 sarà necessario sviluppare i contenuti e le modalità per l'accesso al fondo per la Ricerca di Sistema, in assenza dei quali si presenterebbero criticità in grado di pregiudicare l'esistenza stessa della Società.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

Si ritiene che la Società non sia particolarmente esposta ai rischi finanziari in quanto la stessa non ha fatto uso, e non intende farne uso nel futuro, di strumenti finanziari derivati e di altri strumenti finanziari particolari ad elevato rischio. La gestione finanziaria della Società si basa sul contratto di finanziamento sottoscritto in data 26 gennaio 2011 e dettagliatamente descritto nel paragrafo relativo alla gestione finanziaria.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

RSE S.p.A., come riportato nel documento interno di "Dichiarazione delle Politiche per Qualità, Sicurezza e Ambiente", è impegnata ad operare nel rispetto dell'ambiente interno ed esterno alla Società, osservando le norme vigenti relative ai vari aspetti dell'ordinamento giuridico: civile, commerciale, sicurezza e ambientale. Inoltre, RSE si è impegnata ad attuare, oltre al rispetto delle norme, una politica di prevenzione riguardo, tra gli altri aspetti, ai rischi ambientali connessi ai processi, ai siti e ai prodotti di ricerca. In particolare, vista la natura delle attività svolte nel settore elettro-energetico e ambientale, la Società è impegnata a:

- ridurre i consumi di materie prime ed energia attraverso un loro uso razionale;

- operare un sempre migliore controllo delle emissioni in atmosfera;
- ridurre la quantità dei rifiuti prodotti favorendo le operazioni atte al recupero e al riciclo.

Ad eccezione della nuova sede di Piacenza, i laboratori di analisi e ricerca di RSE non sono sottoposti alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. 152/2006 in quanto rientrano tra le esenzioni di cui al comma 1 dell'art. 272 "Impianti ed attività in deroga" del citato decreto. In tali laboratori non vengono effettuate emissioni in atmosfera di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, così come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda la nuova sede di Piacenza, per la quale non risulta applicabile la deroga precedentemente citata, RSE è in possesso dell'autorizzazione agli scarichi in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Piacenza.

Per quanto riguarda i Piani di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, si segnala che RSE è affittuario di tutte le sedi nelle quali viene svolta l'attività lavorativa con esclusione della nuova Sede di Piacenza per la quale è comodatario. Per le sedi ricevute in affitto, una serie di obblighi in materia ambientale, tra i quali appunto il miglioramento dell'efficienza energetica, ricadono sulla proprietà di tali sedi. Per la sede ricevuta in comodato, si evidenzia che essa è stata ristrutturata conformemente ai vigenti disposti normativi in materia di risparmio energetico.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS) - ART. 19 DELL'ALLEGATO B DEL D.LGS. 196/03 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

La Società in ottemperanza agli adempimenti in materia di "privacy", come previsti dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - ha adottato il documento programmatico sulla sicurezza ("DPS") e ne ha approvato l'aggiornamento nel rispetto delle tempistiche previste dallo stesso Decreto.

SEDI SECONDARIE

RSE, oltre alla sede sociale di Milano in via Rubattino 54, ha svolto la propria attività nelle seguenti unità operative ubicate a:

- Piacenza - Via N. Bixio 39
- Seriate (BG) - Via Pastrengo 9
- Brugherio (MI) - Via Matteotti 105

La Società ha sottoscritto in data 13 luglio 2009 la convenzione con il Comune di Piacenza per la realizzazione di una nuova sede in cui trasferire l'attuale sede di Via N. Bixio. La convenzione prevede la concessione gratuita dell'area per un periodo di cinquanta anni a fronte di un parziale

contributo iniziale a carico della Società destinato al recupero e all'adeguamento del sito.

Nel corso del 2010 la Società ha affidato le attività per l'allestimento di uno specifico laboratorio (destinato allo svolgimento delle attività di ricerca relative al progetto europeo "APOLLON") e per l'adeguamento di una parte dell'area. Le attività di competenza di RSE sono terminate nei primi mesi del 2011, mentre l'avvio dei lavori di ristrutturazione di competenza del Comune di Piacenza è previsto nel corso del 2011.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società nel corso dell'esercizio 2010 non ha posseduto azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E ALTRE PARTI CORRELATE

Gestore Servizi Energetici - GSE S.p.A. possiede n. 1.100.000 azioni, corrispondenti al 100% del Capitale sociale di RSE S.p.A.. In qualità di azionista unico GSE S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile.

In data 22 giugno 2010, l'azionista GSE S.p.A., già titolare del 49% del capitale sociale, ha acquisito da ENEA la quota del 51% del capitale sociale di RSE S.p.A..

I rapporti economico-patrimoniali con gli azionisti (rilevati rispettivamente nei periodi di possesso delle quote azionarie) vengono riepilogati nel seguente prospetto:

migliaia di euro

	GSE	ENEA*	Totale
Rapporti economici (2010)			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	0	17
Variazione lavori in corso su ordinazione	9	15	24
Costi per servizi	11	0	11
Rapporti patrimoniali (al 31.12.2010)			
Crediti verso controllanti	47	n.a.	47
Acconti ricevuti	39	n.a.	39

* I valori economici si riferiscono al solo periodo di possesso delle quote azionarie

Tutti i rapporti con gli azionisti sono avvenuti applicando le normali condizioni di mercato.

RSE S.p.A. non possiede alcuna partecipazione in altre società.

Nessun rapporto economico-patrimoniale è avvenuto con società controllate dagli azionisti o con altre parti correlate.

CONTROLLO INTERNO

Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Nel rispetto delle previsioni poste dal Decreto, RSE ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 febbraio 2006, un modello di organizzazione e di gestione, come successivamente modificato ed integrato, al fine di tener conto dell'introduzione delle nuove fattispecie di reato "presupposto".

Nel corso dell'esercizio 2010 è stato avviato il processo di adeguamento del modello di organizzazione e di gestione, armonizzato con il gruppo GSE, verificando inoltre la necessità di completare l'insieme delle procedure interne di gestione delle attività aziendali.

Il controllo sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo adottato da RSE è stato realizzato da parte del Compliance Officer, mediante lo svolgimento di azioni di verifica sui processi sensibili i cui risultati sono stati condivisi con i responsabili dei processi analizzati e trasmessi all'Amministratore Delegato.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, come successivamente modificata ed integrata, ha introdotto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari introducendo modifiche allo statuto legale e la corporate governance delle società italiane quotate su mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economica-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/05 estendendo l'applicazione delle norme sul dirigente preposto alle società, non quotate, da esso controllate e richiedendo a tali società di introdurre mediante modifica statutaria la figura del Dirigente Preposto. All'interno di questa fattispecie rientra il Gruppo Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA.

Al fine di rispettare le nuove norme statutarie introdotte all'art. 18 dello Statuto in data 14 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione di RSE, in data 3 marzo 2011, ha approvato le Linee Guida sul Ruolo del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito RSE S.p.A.".

Inoltre, nel corso del 2011 RSE ha avviato un progetto di adeguamento del sistema di controllo

interno alle nuove disposizioni statutarie. In particolare tale progetto riguarderà le seguenti attività:

- definizione del perimetro di intervento ovvero identificazione dei principali processi aziendali e dei soggetti coinvolti;
- analisi del sistema di controllo di RSE a livello di entità ovvero rilevazione del grado di allineamento del sistema di controllo interno in essere rispetto agli obiettivi del controllo interno come definito dalle “best practice” di riferimento ed individuazioni delle aree per le quali occorre procedere a miglioramenti;
- mappatura ed analisi dei processi mediante identificazione e rilevazione delle attività operative afferenti i processi, dei rischi di bilancio, degli obiettivi e delle attività di controllo connesse e delle eventuali criticità esistenti;
- redazione e approvazione delle procedure amministrativo-contabili per tutti i processi rilevanti, sia di carattere strettamente amministrativo e contabile sia contigui all'attività amministrativa e tali da alimentare la formazione del bilancio;
- azioni correttive da porre in essere alla luce dei risultati emersi dalle analisi condotte sui processi. In particolare per ciascun processo verrà predisposto uno specifico piano di intervento nel quale sono state identificate le priorità di intervento, le scadenze e le tipologie di attività da svolgere.

Si prevede di raggiungere la piena operatività del sistema di controllo interno nel corso del 2011.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La CCSE, nelle funzioni di Segreteria Operativa del CERSE, con lettera del 31 gennaio 2011 ha trasmesso al MiSE gli esiti delle verifiche effettuate dai comitati di esperti relativamente all'ammissibilità dei progetti del PAR 2010 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS.

In data 4 febbraio 2011 il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MiSE ha ammesso i progetti del PAR 2010 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS e ha dato disposizione alla CCSE di erogare il relativo anticipo. L'erogazione è avvenuta nel mese di febbraio 2011 per l'importo di 10,2 milioni di euro.

In data 15 febbraio 2011, al termine dei collaudi previsti, sono stati consegnati i laboratori e le infrastrutture necessarie per il progetto APOLLON ubicate a Piacenza in località “le mose”.

A fronte delle consistenti uscite di personale registrate nel 2010 e negli anni precedenti, come deliberato dal Consiglio di amministrazione del 23 novembre 2010, nei primi mesi dell'esercizio

2011 si è dato corso all'assunzione di 16 nuove risorse destinate a consolidare e sviluppare le competenze "core" della Società.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Considerato che il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), con decreto del 19 marzo 2009, ha approvato il Piano Triennale 2009-2011 della Ricerca di Sistema elettrico, si prevede che le attività di Ricerca di Sistema del Piano Annuale di Realizzazione 2011 si sviluppino come logica prosecuzione a completamento dei progetti in corso. Si prevede, in tempi brevissimi, di ufficializzare la presentazione della proposta del Piano Annuale di Realizzazione 2011 e, a valle della imminente conclusione delle attività del Piano Annuale di Realizzazione 2010, di presentare la rendicontazione finale.

Nell'esercizio 2011, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea, proseguiranno le attività dei 28 progetti del 7° Programma Quadro aggiudicati nel triennio 2007-2009 e partiranno quelle dei 4 progetti risultati vincenti nel 2010.

L'incasso dell'acconto (10,2 milioni di euro) dei contributi spettanti a fronte dell'ammissione dei progetti di ricerca del Piano Annuale di Realizzazione 2010, avvenuto a febbraio 2011, ha comportato un miglioramento della situazione finanziaria riducendo sensibilmente l'esposizione in essere al 31 dicembre 2010. Considerando che sono in fase conclusiva le attività di ricerca del PAR 2010, è prevedibile che l'erogazione del saldo (circa 23,8 milioni di euro) sulle attività del suddetto piano possa avvenire entro fine del primo semestre 2011. Stimando prudenzialmente una riconferma della tempistica di erogazione dei contributi avutasi relativamente al Piano Annuale di Realizzazione 2010, si ritiene che l'indebitamento medio dell'esercizio 2011 possa mantenersi sui livelli dell'esercizio 2010.

CONCLUSIONI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

la stipula dell'Accordo di Programma MiSE-RSE per il triennio 2009-2011 e l'ammissione dei progetti di ricerca del Piano Annuale di Realizzazione 2010 hanno consentito di concludere positivamente l'esercizio 2010. Rivolgiamo un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato e sostenuto la Società in questo esercizio sociale, con particolare riguardo agli organi preposti alla definizione e alla gestione dell'Accordo di Programma. Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2010 che è stato oggetto di revisione legale da parte della Società di revisione KPMG S.p.A..



Bilancio d'esercizio 2010

Esso presenta un utile di Euro 188.568 che, in applicazione a quanto stabilito dall'articolo 22 dello statuto sociale, vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 9.428 a riserva legale;
- Euro 179.140 a riserva statutaria.

Ringraziando per la fiducia accordataci, si rammenta agli Azionisti che in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010 scadrà il mandato del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione



Bilancio d'esercizio 2010



Bilancio d'esercizio 2010

BILANCIO esercizio 2010

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	204.955	197.101	7.854
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.172.098	84.866	1.087.232
	1.377.053	281.967	1.095.086
II - Immobilizzazioni Materiali			
2) impianti e macchinario	249.277	256.511	(7.234)
3) attrezzature industriali e commerciali	1.547.628	1.536.779	10.849
4) altri beni	410.963	372.366	38.597
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.209	0	4.209
	2.212.077	2.165.656	46.421
III - Immobilizzazioni Finanziarie			
2) crediti esigibili entro 12 mesi			
d) verso altri 20.076	67.037	78.574	(11.537)
	67.037	78.574	(11.537)
Totale immobilizzazioni	3.656.167	2.526.197	1.129.970
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione	383.819	143.227	240.592
	383.819	143.227	240.592
II - Crediti esigibili oltre 12 mesi			
1) verso clienti -	751.105	1.122.146	(371.041)
4) verso controllante -	47.280	0	47.280
4bis) crediti tributari 3.768.833	5.105.931	4.304.022	801.909
4ter) imposte anticipate 274.358	404.314	369.017	35.297
5) verso altri 1.034.802	28.818.177	29.217.600	(399.423)
	35.126.807	35.012.785	114.022
III - Attività finanziarie	0	0	0
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	17.366	418.123	(400.757)
3) danaro e valori in cassa	2.138	617	1.521
	19.504	418.740	(399.236)
Totale attivo circolante	35.530.130	35.574.752	(44.622)
D) RATEI E RISCONTI	90.646	140.344	(49.698)
TOTALE ATTIVO	39.276.943	38.241.293	1.035.650

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Euro	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	1.100.000	1.100.000	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV - Riserva legale	23.417	15.251	8.166
V - Riserve statutarie	444.914	289.772	155.142
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII - Altre riserve:			
- riserva per arrotondamenti	0	1	(1)
VIII - Utili portati a nuovo	0	0	0
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	188.568	163.307	25.261
Totale patrimonio netto	1.756.899	1.568.331	188.568
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	31.477	0	31.477
2) per imposte, anche differite	1.825.947	1.608.420	217.527
3) altri	1.274.260	1.064.413	209.847
Totale fondi per rischi e oneri	3.131.684	2.672.833	458.851
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	9.632.805	10.132.225	(499.420)
D) DEBITI			
esigibili oltre 12 mesi			
4) debiti verso banche	11.694.768	14.000.000	(2.305.232)
6) acconti	3.208.620	2.426.229	782.391
7) debiti verso fornitori	6.242.722	3.685.763	2.556.959
11) debiti verso controllanti	0	15.532	(15.532)
12) debiti tributari	769.617	722.615	47.002
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.458.463	1.448.058	10.405
14) altri debiti	1.381.365	1.569.707	(188.342)
Totale debiti	24.755.555	23.867.904	887.651
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE PASSIVO	39.276.943	38.241.293	1.035.650

Conti d'ordine:

Avalli e fidejussioni	880.140	543.389	336.751
	880.140	543.389	336.751

CONTO ECONOMICO

Euro	2010	2009	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.277.910	1.909.448	(631.538)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	240.593	126.945	113.648
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	35.111.404	34.885.396	226.008
b) altri	375.168	318.221	56.947
	35.486.572	35.203.617	282.955
Totale del valore della produzione	37.005.075	37.240.010	(234.935)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.877.612	2.727.935	(850.323)
7) per servizi	6.023.732	5.318.080	705.652
8) per godimento di beni di terzi	2.563.380	2.514.249	49.131
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	16.465.043	16.593.420	(128.377)
b) oneri sociali	5.216.850	5.280.168	(63.318)
c) trattamento di fine rapporto	1.334.256	1.308.785	25.471
d) trattamento di quiescenza e simili	134.031	147.246	(13.215)
e) altri costi	729.789	611.834	117.955
	23.879.969	23.941.453	(61.484)
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	221.763	164.668	57.095
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	656.768	565.371	91.397
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	74.438	(74.438)
	878.531	804.477	74.054
12) accantonamenti per rischi	82.342	15.233	67.109
13) altri accantonamenti	196.000	241.084	(45.084)
14) oneri diversi di gestione	395.855	449.834	(53.979)
Totale dei costi della produzione	35.897.421	36.012.345	(114.924)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.107.654	1.227.665	(120.011)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- altri	1.034	2.965	(1.931)
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	7.989	25.006	(17.017)
	9.023	27.971	(18.948)
17) interessi ed altri oneri finanziari:			
- altri	(160.586)	(80.782)	(79.804)
	(160.586)	(80.782)	(79.804)
17bis) utili e perdite su cambi	(2.282)	(1.920)	(362)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	(153.845)	(54.731)	(99.114)

segue

Euro	2010	2009	Variazioni
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) proventi:			
- altri	136.537	0	136.537
	136.537	0	136.537
21) oneri:			
- altri	(503.229)	(594.813)	91.584
	(503.229)	(594.813)	91.584
Totale delle partite straordinarie (20-21)	(366.692)	(594.813)	228.121
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	587.117	578.121	8.996
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
- imposte correnti	(216.320)	(241.903)	25.583
- imposte differite e anticipate	(182.229)	(172.911)	(9.318)
	(398.549)	(414.814)	16.265
23) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	188.568	163.307	25.261

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2010 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, così come modificate dalla riforma del diritto societario in materia di bilancio d'impresa introdotta dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa (articolo 2427 del Codice Civile).

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni previste dall'articolo 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del D.Lgs n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

Viene allegato il rendiconto finanziario e vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne le informazioni relative alle attività di RSE S.p.A. (già ERSE S.p.A.), alla sua evoluzione, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate, nonché alla situazione economica e finanziaria, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio.

Gli schemi di bilancio sono stati redatti in euro; le informazioni a commento dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espressi in migliaia di euro.

Il presente esercizio, coincidente con l'anno solare 2010, è il quinto esercizio sociale di RSE S.p.A., pertanto gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono forniti in forma comparativa ai rispettivi schemi di bilancio risultanti al 31 dicembre 2009. I valori dell'esercizio precedente, ove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con i rispettivi valori dell'esercizio 2010.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2010 sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dalle norme di legge (artt. 2426 e seguenti del Codice Civile), interpretate e integrate, ove necessario, dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC). I criteri di valutazione sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riflettono il valore netto contabile delle spese a utilità pluriennale, iscritte in base al valore di acquisizione o di realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

Il valore così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in base al valore di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (aliquote economico-tecniche).

Dette aliquote sono applicate in misura dimezzata sugli acquisti dell'esercizio.

Il valore, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

Crediti

I crediti, sia delle immobilizzazioni finanziarie che dell'attivo circolante, sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati a seconda della loro destinazione ed alla natura del debitore.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti riguardano costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di bilancio. Il valore è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ricavi

I ricavi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali pattuiti ed alla percentuale di completamento alla data di chiusura dell'esercizio, sostanzialmente determinata in base al rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti per l'esecuzione dei lavori.

Eventuali perdite su commesse sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse vengono stimate con ragionevole certezza.

Contributi

I contributi in conto esercizio per attività di ricerca sono rilevati a Conto Economico nel caso in cui sussista il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare sia ragionevolmente determinabile. Il relativo saldo ancora da incassare è iscritto nell'Attivo circolante tra i Crediti verso altri.

I contributi in conto esercizio per attività di ricerca sono essenzialmente rappresentati da contributi per le attività relative alla Ricerca di Sistema e sono rilevati, sulla base dei costi sostenuti per le attività svolte, per l'importo corrispondente all'avanzamento dei progetti ammessi al finanziamento con Decreto Ministeriale del 27 ottobre 2010.

I contributi spettanti per le attività svolte nell'ambito della Ricerca di Sistema sono determinati in base a quanto stabilito dall'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico in data 29 luglio 2009. L'Accordo, previsto dal Decreto Ministeriale del 19 marzo 2009, definisce e regola le attività di ricerca del triennio 2009-2011.

La valorizzazione dei contributi per Ricerca di Sistema è effettuata applicando i "Criteri per la valutazione dei piani annuali da realizzazione" definiti in data 21 aprile 2008 dalla Segreteria Operativa della Cassa di Conguaglio per il Settore Elettrico. Tali criteri sono allineati a quelli utilizzati negli esercizi precedenti e sono stati validamente accettati dai comitati di esperti in sede di verifica finale delle attività svolte nell'ambito dei Piani Annuali di Realizzazione previsti dal piano triennale 2006-2008 e nell'ambito del PAR 2009 previsto dal piano triennale 2009-2011. Tali criteri prevedono la rendicontazione puntuale dei costi diretti sostenuti per ogni singolo progetto di Ricerca (costi orari del personale, costi esterni ed ammortamenti) e la rendicontazione, in misura proporzionale alle ore lavorate dal personale diretto, delle spese generali non direttamente imputabili (costi orari del personale di struttura e relativa IRAP, costi esterni, ammortamenti, oneri finanziari, incentivazione all'esodo).

L'ammissibilità dei costi sostenuti nell'ambito del PAR 2010 è subordinata alla valutazione della congruità delle attività svolte e pertinenza della documentazione contabile delle relative spese sostenute.

Inoltre, si hanno contributi per attività di ricerca finanziate da terzi (per lo più Commissione Europea e altri enti pubblici nazionali) che sono definiti da specifici contratti e rilevati tra i crediti per l'importo corrispondente all'avanzamento dei progetti, determinato sulla base dei costi sostenuti per la attività svolte.

Costi

I costi sono iscritti in base al principio di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori economici iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che su quelle poste che determinano potenziali crediti d'imposta futura.

L'iscrizione all'attivo delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Il "Fondo per imposte, anche differite" accoglie le passività per imposte differite, che vengono iscritte sempre, ad eccezione del caso in cui la tassazione sia scarsamente probabile.

Il fondo è esposto al netto del credito per imposte anticipate per perdite fiscali nei limiti in cui tale compensazione sia consentita giuridicamente.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni.

A fine esercizio si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta diversa dall'euro ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze emerse tra le componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto derivante dalle operazioni di conversione viene accantonato in un'apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo.

Conti d'ordine

Gli impegni, i rischi e le garanzie prestate a terzi sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano licenze software di Business Intelligence acquisite nell'esercizio ad integrazione del sistema informativo attivato nell'esercizio 2008 e al software per la rilevazione delle presenze attivato nello scorso esercizio, oltre a licenze utilizzate nelle attività di ricerca. Nel prospetto seguente sono riportati in dettaglio i movimenti intervenuti durante l'esercizio.

migliaia di euro

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31 dicembre 2009			
Costo originario	504	85	589
Ammortamenti cumulati	(307)	0	(307)
Valore netto a inizio periodo	197	85	282
<i>Movimenti del periodo</i>			
Investimenti ordinari	230	1.087	1.317
Disinvestimenti ordinari	0	0	0
Passaggi in esercizio	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Ammortamenti	(222)	0	(222)
<i>Saldo movimenti del periodo</i>	8	1.087	1.095
Situazione al 31 dicembre 2010			
Costo originario	734	1.172	1.906
Ammortamenti cumulati	(529)	0	(529)
Valore netto a fine periodo	205	1.172	1.377

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (K€ 205)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Sistema informativo	100	80	20
SW Rilevazione presenze	20	41	(21)
Software DIANA	19	0	19
Licenza Autocad	15	5	10
Licenze Oracle	11	22	(11)
Licenze COMSOL	10	20	(10)
Licenze WINDOW 7	5	0	5
Licenze TOMLAB	4	0	4
Licenza TRNSYS	2	4	(2)
Licenza CPLEX	2	3	(1)
Altre licenze diverse	17	22	(5)
Totale	205	197	8

Tutte le suddette licenze software vengono ammortizzate con il metodo diretto a quote costanti in 3 esercizi secondo le previsioni dei principi contabili nazionali.

Durante l'esercizio sono state acquisite nuove licenze per 230 mila euro e sono state rilevate quote d'ammortamento a carico dell'esercizio per 222 mila euro. La principale acquisizione dell'esercizio riguarda il nuovo software Oracle Business Intelligence che ha comportato un investimento totale di 150 mila euro comprensivo sia delle licenze software che degli oneri sostenuti per la realizzazione del progetto.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (K€ 1.172)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Concessione per Nuova sede di Piacenza	1.172	85	1.087
Totale	1.172	85	1.087

L'incremento di 1.087 mila euro deriva principalmente dai costi sostenuti nell'esercizio per la progettazione e per la realizzazione dei laboratori di ricerca presso la nuova sede di Piacenza che nascerà in località "le mose". Gli immobili e le aree, ristrutturati nel corso dell'esercizio, sono stati messi a disposizione dall'Amministrazione comunale di Piacenza mediante una concessione gratuita di durata cinquantennale, così come previsto dalla convenzione

sottoscritta da RSE con il comune di Piacenza in data 13 luglio 2009.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2010 ed i movimenti intervenuti durante l'esercizio vengono riportati nel prospetto seguente.

migliaia di euro

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizza- zioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31 dicembre 2009					
Costo originario	532	2.648	647	0	3.827
Ammortamenti cumulati	(275)	(1.111)	(275)	0	(1.661)
Valore netto a inizio periodo	257	1.537	372	0	2.166
Movimenti del periodo					
Investimenti ordinari	70	443	186	4	703
Disinvestimenti ordinari	0	0	0	0	0
Passaggi in esercizio	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(78)	(432)	(147)	0	(657)
Saldo movimenti del periodo	(8)	11	39	4	46
Situazione al 31 dicembre 2010					
Costo originario	602	3.091	833	4	4.530
Ammortamenti cumulati	(353)	(1.543)	(422)	0	(2.318)
Valore netto a fine periodo	249	1.548	411	4	2.212

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni monetarie ai sensi di legge.

La Società non detiene cespiti in leasing finanziario.

Al fine di fornire una visione complessiva degli ammortamenti effettuati, vengono di seguito riepilogate le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente.

	Aliquote
Edifici	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti d'allarme e di ripresa fotografica	30%
Macchinari, apparecchi, attrezzature varie	15%
Mezzi di sollevamento e di movimento	7,5%
Impianti di telecomunicazione	25%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Arredamenti	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Autoveicoli da trasporto	20%

Impianti e macchinario (K€ 249)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Macchinari e apparecchiature	166	206	(40)
Mezzi di sollevamento e di movimento	83	51	32
Totale	249	257	(8)

La variazione complessiva di 8 mila euro deriva da incrementi di 70 mila euro e da ammortamenti dell'esercizio per 78 mila euro.

Attrezzature industriali e commerciali (K€ 1.548)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Attrezzature industriali	1.548	1.537	11
Totale	1.548	1.537	11

La variazione complessiva di 11 mila euro deriva da incrementi per 443 mila euro e da ammortamenti dell'esercizio per 432 mila euro. Gli incrementi si riferiscono a nuove attrezzature tecniche utilizzate per le attività di ricerca, tra cui un Polaron per misura portatori di carica in dispositivi PV, una piattaforma aerea, un analizzatore Horiga PG 250, un inseguitore solare, un Microscopio e una cella conduttimetrica.

Altri beni (K€ 411)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	391	359	32
Mobili e macchine per ufficio	16	8	8
Autoveicoli da trasporto	4	5	(1)
Totale	411	372	39

La variazione complessiva di 39 mila euro deriva da incrementi di 186 mila euro per l'acquisto di nuove attrezzature informatiche e da decrementi di 147 mila euro dovuti ad ammortamenti dell'esercizio. Gli incrementi si riferiscono principalmente a nuove attrezzature informatiche tra cui 8 nuovi server.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (K€ 4)

La voce riguarda prestazioni preparatorie all'acquisizione e all'installazione di un divisore per impulso che verranno effettuate nel corso del primo trimestre del 2011.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2010 riguardano esclusivamente crediti verso altri. I movimenti intervenuti durante l'esercizio e la ripartizione in base ai tempi di esigibilità sono riportati nel prospetto seguente.

migliaia di euro

	Crediti vs altri	Totale
Valore netto a inizio periodo	79	79
<i>Movimenti del periodo</i>		
Investimenti ordinari	10	10
Disinvestimenti ordinari	(22)	(22)
Altri movimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
<i>Saldo movimenti del periodo</i>	<i>(12)</i>	<i>(12)</i>
Situazione a fine periodo con riferimento ai tempi di esigibilità		
Esigibili entro l'esercizio	20	20
Esigibili oltre l'esercizio fino al quinto esercizio compreso	38	38
Di durata residua oltre 5 anni	9	9
Valore netto a fine periodo	67	67

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2011 riguardano principalmente prestiti a medio-lungo erogati al personale in forza degli accordi sindacali vigenti. Le quote capitale sono ripartite temporalmente in base alla scadenza prevista.

Crediti (K€ 67)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Prestiti e acconti a dipendenti	60	71	(11)
Depositi cauzionali	7	8	(1)
Totale	67	79	(12)

Il decremento netto è dovuto principalmente al rimborso parziale dei prestiti concessi ai dipendenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione (K€ 384)

Le rimanenze a fine esercizio riguardano esclusivamente lavori in corso su ordinazione relativi ad attività specialistiche commissionate da terzi.

Crediti

La situazione dei crediti dell'attivo circolante alla fine dell'esercizio, con riferimento ai tempi di esigibilità degli stessi, è dettagliata nel prospetto seguente.

migliaia di euro

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo fino al quinto esercizio compreso	Di durata residua oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	751	0	0	751
Verso controllante	47	0	0	47
Crediti tributari	1.337	3.769	0	5.106
Imposte anticipate	130	274	0	404
Verso altri	27.783	1.035	0	28.818
Valore netto a fine periodo	30.048	5.078	0	35.126

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio 2011 riguardano il credito IVA maturato al 31 dicembre 2010, al netto della quota direttamente compensabile. Nel corso del 2011 si è

proceduto, inoltre, a richiedere il rimborso parziale del credito residuo.

Verso clienti (K€ 751)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Crediti verso clienti nazionali - fatture emesse	808	1.196	(388)
- Fondo svalutazione crediti	(57)	(74)	17
Totale	751	1.122	(371)

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente ad attività ad alto contenuto tecnico-scientifico commissionate da operatori del settore elettrico.

Il fondo svalutazione crediti è stato costituito nell'esercizio precedente e adeguato nel corso dell'esercizio 2010 a fronte di rischi stimati su crediti scaduti.

Crediti verso controllante (K€ 47)

La voce riguarda l'acconto relativo all'attività di assistenza tecnica commissionata da GSE. La conclusione delle attività è prevista entro il primo semestre dell'esercizio 2011.

Crediti tributari (K€ 5.106)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Credito per IVA	4.082	3.073	1.009
Acconto IRAP al netto del debito 2010	985	1.186	(201)
Ritenute d'acconto IRES	0	7	(7)
Altri crediti e riverse fiscali	39	38	1
Totale	5.106	4.304	802

I crediti tributari si riferiscono principalmente all'ammontare del credito IVA maturato nel corso dei cinque esercizi di operatività in conseguenza della particolare tipologia dell'attività svolta, sostenuta essenzialmente da contributi pubblici alla ricerca.

Nel corso del 2010 si è provveduto al recupero parziale del credito maturato a fine 2009 nei termini consentiti dalla normativa fiscale.

Imposte anticipate (K€ 404)

Nel prospetto seguente si riportano in dettaglio le variazioni temporanee a cui si riferiscono le imposte anticipate calcolate utilizzando le aliquote in vigore del 27,5% per l'IRES e del 3,9% per l'IRAP.

migliaia di euro

	Differenze temporanee al 31.12.2010	Imposte anticipate			Situazione finale
		Situazione iniziale	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	
IRES					
Fondo oneri per perdite su attività finanziate	801	239	0	(19)	220
Fondo oneri riorganizzazione sedi	196	0	54	0	54
Fondo oneri per incentivi all'esodo	152	0	42	0	42
Fondo rischi su attività finanziate	125	12	22	0	34
Fondo svalutazione crediti	51	19	0	(5)	14
Fondo tratt.di quiescenza e obbl.simili	31	0	9	0	9
Fondo oneri su rinnovo CCNL	0	41	0	(41)	0
Compensi ad amministratori	0	23	0	(23)	0
Altre differenze	0	1	0	(1)	0
IRAP					
Fondo oneri per perdite su attività finanziate	747	34	0	(3)	31
Valore a fine periodo		369	127	(92)	404

Le imposte anticipate sono relative a costi di competenza dell'esercizio o di esercizi precedenti che, in base alla normativa fiscale, potranno essere dedotti dal reddito solo negli esercizi successivi.

Crediti verso altri (K€ 28.818)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Crediti per contributi Ricerca di Sistema	25.593	27.266	(1.673)
Crediti per contributi altri progetti	3.447	2.423	1.024
Acconti a fornitori	263	41	222
Crediti verso personale	15	18	(3)
Crediti diversi	12	15	(3)
Valore nominale	29.330	29.763	(433)
- Fondo svalutazione crediti Ricerca di Sistema	(512)	(545)	33
Totale	28.818	29.218	(400)

I contributi spettanti per le attività svolte nell'ambito della Ricerca di Sistema sono determinati in base a quanto stabilito dall'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico in data 29 luglio 2009. L'Accordo, previsto dal Decreto Ministeriale del 19 marzo 2009, definisce e regola le attività di ricerca del triennio 2009-2011.

La valorizzazione dei contributi per Ricerca di Sistema è effettuata applicando i criteri di rendicontazione definiti nel corso del 2008 dalla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico già utilizzati e validamente accettati dai comitati di esperti in sede di verifica finale delle attività svolte nell'ambito dei piani annuali di realizzazione compresi nel piano triennale 2009-2011. L'ammissibilità dei costi sostenuti è subordinata alla valutazione della congruità e pertinenza della documentazione contabile delle spese sostenute. Considerando che per le attività svolte nell'ambito del Piano Annuale di Realizzazione 2010, giunte ormai in fase conclusiva, non sono ancora state effettuate le verifiche finali, si è prudenzialmente mantenuto il relativo fondo svalutazione crediti per un importo pari a 512 mila euro a copertura di costi da rendicontare per i quali non venga eventualmente riconosciuta la congruità e/o pertinenza. Il suddetto fondo è stato ridotto proporzionalmente alla consistenza dei crediti in essere alla fine dell'esercizio.

I crediti per contributi per altre attività di ricerca riguardano essenzialmente progetti finanziati dalla Commissione Europea e sono determinati in base ai prospetti di rendicontazione già presentati o in corso di predisposizione.

I crediti diversi si riferiscono principalmente a rimborsi vari ancora da incassare e a partite diverse da regolare.

Disponibilità liquide

Depositi bancari e postali (K€ 17)

I depositi bancari si riferiscono alle disponibilità esistenti sui conti correnti bancari alla fine dell'esercizio presso i seguenti istituti finanziari bancari:

Banca Nazionale del Lavoro (16 migliaia di euro)

Banca Popolare dell'Emilia Romagna (1 migliaia di euro)

Il decremento della disponibilità rispetto all'esercizio precedente è dovuto ad affidamenti concessi tramite scoperti di conti correnti bancari che hanno consentito l'accesso alle risorse finanziarie nella misura strettamente necessaria alla copertura del fabbisogno.

Danaro e valori in cassa (K€ 2)

La voce riguarda esclusivamente denaro contante disponibile in cassa principalmente utilizzato per le necessità dei dipendenti inviati in missione.

RATEI E RISCONTI**Risconti attivi (K€ 91)**

La voce si riferisce principalmente a risconti rilevati sui costi sostenuti per assistenza tecnica e per l'utilizzo a tempo determinato di licenze software.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle voci componenti il Patrimonio netto vengono fornite nel seguente prospetto.

migliaia di euro

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva utili su cambi	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 31.12.2007	1.100	3	65	0	58	1.226
Movimenti dell'esercizio 2008						
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 7 aprile 2008)	0	3	53	2	(58)	0
Utile dell'esercizio 2008	0	0	0	0	179	179
Valore al 31.12.2008	1.100	6	118	2	179	1.405
Movimenti dell'esercizio precedente						
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 29 aprile 2009)	0	9	170	0	(179)	0
Riclassificazione riserva utili su cambi	0	0	2	(2)	0	0
Utile dell'esercizio 2009	0	0	0	0	163	163
Valore al 31.12.2009	1.100	15	290	0	163	1.568
Movimenti dell'esercizio						
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 29 aprile 2010)	0	8	155	0	(163)	0
Utile dell'esercizio 2010	0	0	0	0	189	189
Valore al 31.12.2010	1.100	23	445	0	189	1.757

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2010, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 1.100.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Riserva legale

Ai termini di legge e di Statuto sociale la società destina a riserva legale non disponibile una quota pari ad un ventesimo degli utili fino a che questa riserva non abbia raggiunto un ammontare pari a un quinto del Capitale Sociale.

Riserva statutaria

Lo Statuto sociale prevede che la società debba destinare a riserva non disponibile gli utili dei primi 5 esercizi o comunque fino a che questa riserva non abbia raggiunto un ammontare pari al Capitale Sociale.

Con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2009 è stato, inoltre, modificato l'articolo 22 (ex art. 20) dello Statuto stabilendo che gli ulteriori utili dovranno essere reimpiegati nell'attività sociale o destinati ad apposita riserva per il rafforzamento della base patrimoniale.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio, pari alla corrispondente voce del Conto Economico, ammonta a circa 189 mila euro.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri sono evidenziati nel seguente prospetto di dettaglio.

migliaia di euro

	al 31.12.2009	Accantona- menti	Utilizzi	Altri movimenti	al 31.12.2010
Fondo tratt.di quiescenza e obbl.simili	0	31	0	0	31
Fondo tratt.di quiescenza e obbl.simili	0	31	0	0	31
Fondo per imposte differite	1.608	3.957	(3.739)	0	1.826
Fondi per imposte	1.608	3.957	(3.739)	0	1.826
Fondo oneri per perdite su attività finanziate	868	0	(67)	0	801
Fondo oneri riorganizzazione sedi	0	196	0	0	196
Fondo incentivazione all'esodo	0	152	0	0	152
Fondo rischi su attività finanziate	45	82	(2)	0	125
Fondo oneri per rinnovo CCNL	151	0	(151)	0	0
Altri fondi	1.064	430	(220)	0	1.274
Totale	2.672	4.418	(3.959)	0	3.131

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Fondo per trattamento di quiescenza (K€ 31)

Il fondo per trattamento di quiescenza accoglie gli oneri dovuti, in applicazione agli accordi sindacali vigenti, a seguito delle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro già concordate nel 2010 con il personale dipendente in forza a fine esercizio.

Fondi per imposte

Fondo per imposte differite (K€ 1.826)

Nel prospetto seguente si riportano in dettaglio le variazioni temporanee a cui si riferiscono le imposte differite calcolate utilizzando le aliquote in vigore del 27,5% per l'IRES e del 3,9% per l'IRAP.

migliaia di euro

	Differenze temporanee al 31.12.2010	Imposte differite				Situazione finale
		Situazione iniziale	Altri movimenti dell'esercizio	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	
IRES						
Contributi per Ricerca di Sistema	42.580	7.348	0	8.100	(3.739)	11.709
Perdita fiscale esercizio 2006	(8.132)	(2.237)	1	0	0	(2.236)
Perdita fiscale esercizio 2008	(12.738)	(3.503)	0	0	0	(3.503)
Perdita fiscale esercizio 2010	(15.068)	0	0	(4.144)	0	(4.144)
Valore a fine periodo		1.608	1	3.956	(3.739)	1.826

I fondi per imposte differite sono relativi a ricavi ancora da incassare pari a 25.592 mila euro, per contributi per Ricerca di Sistema di competenza del piano annuale 2010, la cui tassazione è differita agli esercizi successivi. Le imposte differite sono calcolate sul valore del credito al netto del relativo fondo svalutazione di 512 mila euro.

Nell'esercizio 2011, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2010, si provvederà, come previsto dalla normativa fiscale, alla rateizzazione in 2 anni (2010 e 2011) dei contributi incassati nell'esercizio 2010 (35 milioni di euro) generando nel periodo d'imposta 2010 una perdita fiscale di 15.068 mila euro. La suddetta rateizzazione, rinviando la tassazione al 2011 di una quota di contributi pari a 17.500 mila euro, consentirà alla Società, nella dichiarazione relativa all'esercizio 2011, di utilizzare, entro i termini di legge, totalmente la perdita fiscale dell'esercizio 2006 e parzialmente quella dell'esercizio 2008 a compensazione dell'imponibile fiscale relativo al 2011. In applicazione del Documento n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità, la Società ha provveduto alla compensazione delle imposte anticipate dovute al residuo delle perdite fiscali IRES degli esercizi 2006, 2008 e

2010 (ammontanti complessivamente a 35.938 mila euro) con le imposte differite, dovute alla tassazione differita dei contributi alla ricerca. L'iscrizione delle imposte anticipate attinenti le perdite fiscali degli esercizi 2006, 2008 e 2010 è giustificata dalla ragionevole certezza del loro utilizzo a compensazione degli imponibili fiscali dei prossimi esercizi.

Le variazioni intervenute in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto alle imposte differite determinate in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2009 sono evidenziate nella tabella in corrispondenza della colonna "altri movimenti dell'esercizio".

Altri fondi

Fondo oneri per perdite su attività finanziate (K€ 801)

Il fondo è stato costituito negli esercizi precedenti a copertura degli oneri residui che la Società è chiamata a sostenere negli esercizi futuri sui due progetti FIRB finanziati con un contributo del 70% dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sui 5 progetti finanziati parzialmente dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del fondo "INDUSTRIA 2015" per il Progetto innovazione industriale per l'efficienza energetica.

I due progetti FIRB, finanziati dal MIUR, per la ricerca di base nei settori del fotovoltaico e della fulminazione usufruiscono di una proroga di un anno e se ne prevede il completamento entro luglio 2011. Il fondo al 31.12.2010 ammonta a 53 mila euro.

Relativamente ai 5 progetti risultati vincitori del bando INDUSTRIA 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati emessi nel corso del 2010 i decreti di concessione per il progetto EFESO, relativo all'impiego di celle a combustibile, e per il progetto ALADIN relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti; di conseguenza hanno avuto inizio le attività di ricerca previste da parte RSE. Per i rimanenti progetti si prevede l'avvio a breve del progetto SCOOP, relativo al fotovoltaico a concentrazione, mentre Hydrostore (accumulo di idrogeno) e Geoma (eolico off-shore) registrano ritardi legati al riesame da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Il fondo al 31.12.2010 ammonta a 748 mila euro.

Il fondo nel corso dell'esercizio 2010 è stato decrementato per 67 mila euro a seguito dell'avanzamento delle attività di ricerca finanziate.

La partecipazione della Società ai suddetti progetti (INDUSTRIA 2015 e MIUR) è finalizzata ad acquisire nuove competenze e, nello stesso tempo, a fornire sostegno scientifico agli operatori industriali coinvolti. Considerato che la Società è impegnata per la quasi totalità delle proprie attività nello svolgimento di progetti nell'ambito della Ricerca di Sistema e, non essendo parte del proprio core business lo sfruttamento economico dei risultati delle ricerche

svolte, i costi sostenuti e non finanziati di tali progetti rimarranno a totale carico della Società. Pertanto, non essendone possibile il co-finanziamento da parte di altri enti, è stato appositamente costituito un fondo di 868 mila euro al 31.12.2009.

Si fa presente che, ad eccezione dei progetti "INDUSTRIA 2015" e dei 2 progetti finanziati dal MIUR, non ci sono altri progetti a parziale copertura che non permettano un cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici.

Fondo oneri per riorganizzazione sedi (K€ 196)

Il fondo è costituito a fronte degli oneri connessi alla riorganizzazione delle sedi secondarie della Società e conseguenti alle decisioni deliberate in proposito dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2010. L'importo complessivo di 196 mila euro si riferisce agli oneri dovuti per il trasferimento del personale attualmente allocato presso la sede di Seriate e alle penali dovute per il rilascio anticipato dell'attuale sede di Piacenza.

Fondo incentivazione all'esodo (K€ 152)

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie gli oneri connessi alle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro già concordate nel 2010 con il personale dipendente in forza a fine esercizio.

Fondo rischi su attività finanziate (K€ 125)

Il fondo rischi su attività finanziate è costituito a copertura di un eventuale rischio di ridefinizione dei contributi in conseguenza all'eventuale mancata integrale accettazione dei costi rendicontati da parte dei soggetti finanziatori. Il fondo esistente alla chiusura dell'esercizio si riferisce principalmente alle attività finanziate dalla Commissione Europea ed è riferito ai contributi maturati al 31 dicembre 2010.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione nel corso dell'esercizio è così rappresentata:

migliaia di euro

Saldo a inizio esercizio	10.132
Accantonamenti	1.334
Erogazioni	(750)
Quote destinate ai Fondi Pensioni	(1.052)
Imposta sulla rivalutazione	(31)
Totale a fine esercizio	9.633

La voce accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti

nonché delle quote destinate al Fondo Pensione dirigenti (FONDENEL), al Fondo Pensione dipendenti (FOPEN) e al Fondo di Tesoreria (INPS).

DEBITI

La ripartizione dei debiti in base ai tempi di esigibilità è riportata nel prospetto seguente.

migliaia di euro

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo fino al quinto esercizio compreso	Di durata residua oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	11.695	0	0	11.695
Acconti	2.254	955	0	3.209
Debiti verso fornitori	6.243	0	0	6.243
Debiti tributari	770	0	0	770
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.458	0	0	1.458
Altri debiti	1.381	0	0	1.381
Valore netto a fine periodo	23.801	955	0	24.756

Debiti verso banche (K€ 11.695)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Utilizzo Apertura di credito rotativa BNL e BPM	0	14.000	(14.000)
Utilizzo affidamento bancario BNL	5.000	0	5.000
Utilizzo affidamento bancario MPS	4.696	0	4.696
Utilizzo affidamento bancario BPM	1.099	0	1.099
Utilizzo affidamento bancario BPER	900	0	900
Totale	11.695	14.000	(2.305)

Gli affidamenti concessi dalla Banca Nazionale del Lavoro e dalla Banca Monte dei Paschi di Siena sono stati distaccati a RSE su disposizione dell'azionista unico GSE.

Il ricorso agli affidamenti si è reso necessario in mancanza delle erogazioni a fronte delle attività di Ricerca di Sistema nell'ambito del Piano Annuale di Realizzazione 2010 svolte nel corso dell'esercizio.

Nel corso del secondo semestre 2010, il ritardo accumulato nella dichiarazione di ammissibilità dei progetti del Piano Annuale di Realizzazione 2010 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e la conseguente impossibilità di utilizzare l'apertura di credito rotativa

di 30 milioni di euro quinquennale, organizzata dalla Banca Nazionale del Lavoro e dalla Banca Popolare di Milano, hanno costretto la Società a reperire sul mercato risorse finanziarie aggiuntive.

Nel mese di settembre 2010, tenuto conto dell'elevata onerosità connessa all'inevitabile mancato utilizzo dell'apertura di credito, RSE ha provveduto alla cancellazione volontaria anticipata della linea di credito rotativa la cui scadenza era fissata per marzo 2011 ed al ricorso agli affidamenti bancari.

Nel gennaio 2011 è stata sottoscritto un contratto di finanziamento con la Banca Popolare di Milano e la Banca Popolare di Lodi per un importo complessivo di 20 milioni di euro. Tale finanziamento della durata di 18 mesi meno un giorno ed è destinato a coprire le generali necessità di cassa ed è garantito da una lettera di Patronage, non impegnativa, rilasciata dall'azionista unico. Il contratto in essere prevede l'applicazione di un tasso di mercato pari all'Euribor maggiorato da uno spread fisso.

Acconti (K€ 3.209)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Società controllante (GSE)	39	0	39
Commissione Europea	2.759	2.164	595
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	275	252	23
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	112	0	112
Altri acconti	24	10	14
Totale	3.209	2.426	783

In assenza del ricevimento di anticipi a valere sul piano di realizzazione di Ricerca di Sistema 2010, gli acconti sono riferiti principalmente alle erogazioni da parte della Commissione Europea e dal MIUR a fronte dei progetti di ricerca in corso al 31 dicembre 2010.

L'acconto sulle attività del Piano Annuale di Realizzazione 2010 è stato incassato, per un importo di 10,2 milioni di euro, in data 14 febbraio 2011.

Debiti verso fornitori (K€ 6.243)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Debiti verso fornitori - fatture ricevute	5.590	3.412	2.178
Debiti verso fornitori - fatture da ricevere	653	274	379
Totale	6.243	3.686	2.557

L'incremento dei debiti verso i fornitori è dovuto principalmente alle attività connesse con la realizzazione dei nuovi laboratori presso la futura sede di Piacenza. La predisposizione dei laboratori e le attività di ristrutturazione degli edifici sono terminate nel mese di dicembre 2010 e le relative aree sono state consegnate nel mese di febbraio 2011.

I debiti verso fornitori a fine periodo accolgono i debiti per beni consegnati e servizi svolti entro la chiusura dell'esercizio e si riferiscono principalmente all'approvvigionamento di attrezzature e servizi di carattere tecnico.

Debiti tributari (K€ 770)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Ritenute fiscali su retribuzioni e TFR	738	718	20
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	32	5	27
Totale	770	723	47

I debiti tributari si riferiscono alle ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate al personale dipendente e sui compensi erogati ai lavoratori autonomi.

Il debito per imposte correnti relative all'IRAP, pari a 216 mila euro, è stato interamente portato a parziale riduzione del credito per IRAP generatosi dagli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (K€ 1.458)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
INPS	910	906	4
INAIL	0	1	(1)
Contributi su retribuzioni differite	374	364	10
Fondo Pensione FOPEN	148	150	(2)
Debiti per assicurazioni	26	27	(1)
Totale	1.458	1.448	10

I debiti verso l'INPS sono relativi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre 2010 mentre i contributi su retribuzioni differite si riferiscono ad oneri su ferie non godute e ad oneri su retribuzioni di competenza dell'esercizio da liquidare nell'esercizio 2011.

Altri debiti (K€ 1.381)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	al 31.12.2010	al 31.12.2009	Variazione
Debiti verso il personale	1.322	1.453	(131)
Contributi a favore di partners di progetti di ricerca	43	0	43
Debiti diversi	16	8	8
Stanziamenti diversi	0	109	(109)
Totale	1.381	1.570	(189)

I debiti verso il personale si riferiscono a ferie e permessi maturati e non goduti per 500 mila euro, ad altre competenze da liquidare per 759 mila euro, ad incentivi all'esodo da liquidare a personale già dimesso alla fine dell'esercizio per 57 mila euro e a spese da rimborsare per 6 mila euro.

CONTI D'ORDINE

Avalli e fidejussioni (K€ 880)

La voce si riferisce per 543 mila euro (così come al 31.12.2009) a fidejussioni prestate a favore di enti pubblici a garanzia della corretta esecuzione dei progetti di ricerca finanziati e per 337 mila euro (0 al 31.12.2009) alla fidejussione prestata a garanzia del rimborso del credito IVA per 309 mila euro erogato nel corso del 2010.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (K€ 1.278)

La ripartizione geografica dei ricavi è rappresentata nel prospetto seguente.

migliaia di euro

	2010	2009	Variazione
Ricavi nazionali da controllante	0	15	(15)
Ricavi nazionali da terzi	817	1.585	(768)
Ricavi esteri UE	342	279	63
Ricavi esteri extra UE	119	30	89
Totale	1.278	1.909	(631)

Le attività commissionate dai terzi riguardano prestazioni tecnico-scientifiche fornite ai principali stakeholders, quali Alstom, Endesa, Siemens, A2A, gruppo Enel, Areva, Terna.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione (K€ 241)

I Lavori in corso a fine esercizio si riferiscono esclusivamente ad attività che si concluderanno prevedibilmente nell'esercizio 2011.

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio (K€ 35.111)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	2010	2009	Variazione
Contributi per Ricerca di Sistema	33.325	33.490	(165)
Contributi da Commissione Europea	1.686	1.305	381
Contributi da enti pubblici nazionali	100	90	10
Totale	35.111	34.885	226

I contributi in conto esercizio riguardano l'attività principale della società ed in particolare i progetti svolti per la Ricerca di Sistema.

In data 29 luglio 2009 è stato formalizzato con il Ministero dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma triennale 2009-2011 previsto dal Decreto Ministeriale del 19 marzo 2009. Le attività svolte nell'esercizio 2010 per la Ricerca di Sistema hanno riguardato 3 settori tematici dettagliatamente identificati dal suddetto decreto. A fronte del Piano Annuale di

Realizzazione 2009, conclusosi a marzo 2010, nel corso dell'esercizio 2010 sono stati incassati 35.000 mila euro di cui 7.734 mila relativi alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2010.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state svolte attività rientranti nel Piano Annuale di Realizzazione 2010 per 25.592 mila euro. Tali attività si concluderanno prevedibilmente nel primo trimestre 2011.

Oltre alle attività di Ricerca di Sistema, nell'esercizio 2010 sono stati sviluppati progetti finanziati da altri enti pubblici per 1.786 mila euro, di cui 1.686 mila relativi ad attività svolte per progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea, principalmente nell'ambito del Seventh Framework Programme (FP7).

Altri (K€ 375)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	2010	2009	Variazione
Adeguamento fondi svalutazione crediti	50	116	(66)
Utilizzo del fondo per perdite su attività finanziate	67	0	67
Proventi diversi	29	63	(34)
Plusvalenze e sopravvenienze attive di carattere ordinario	109	139	(30)
Insussistenze del passivo di carattere ordinario	120	0	120
Totale	375	318	57

Le sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio si riferiscono principalmente a maggiori incassi per conguagli effettuati in sede chiusura amministrativa di alcuni progetti europei e a minor esborsi su costi stimati di competenza degli esercizi precedenti.

Le insussistenze del passivo riguardano lo storno residuale di stanziamenti eccedenti effettuati in esercizi precedenti a fronte di costi stimati.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo (K€ 1.878)

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono principalmente agli acquisti di materiali necessari all'attività caratteristica di ricerca. La voce include, in particolare, l'acquisizione delle attrezzature tecniche necessarie per l'allestimento ed il completamento del laboratorio destinato allo svolgimento del progetto di ricerca "APOLLON" nel campo della concentrazione fotovoltaica basata sui dispositivi a multigiunzione.

Costi per servizi (K€ 6.024)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	2010	2009	Variazione
Prestazioni tecniche e scientifiche	807	452	355
Prestazioni professionali e consulenze	228	109	119
Collaborazioni a progetto e stages	760	537	223
Prestazioni amministrative	236	263	(27)
Servizi di edificio	1.788	1.787	1
Spese per attività informatiche	204	218	(14)
Spese telefoniche e postali	182	164	18
Manutenzione	78	71	7
Spese di trasferta	496	394	102
Mensa	225	234	(9)
Provvigioni e commissioni	82	178	(96)
Assicurazioni	137	137	0
Formazione, convegni e congressi	108	99	9
Riproduzioni, pubblicazioni ed inserzioni	10	11	(1)
Trasporti	23	12	11
Spese diverse	660	652	8
Totale	6.024	5.318	706

I costi per servizi includono le prestazioni tecniche e professionale a carattere scientifico necessarie per lo svolgimento dei progetti di ricerca e tutte le spese generali di struttura, tra le quali si evidenziano gli oneri per i servizi d'edificio delle diverse sedi della società.

Per lo svolgimento delle attività di ricerca, nel corso dell'esercizio, su specifico indirizzo degli enti di riferimento, la Società ha ampliato considerevolmente il ricorso al supporto tecnico-scientifico di imprese, enti e collaboratori esterni.

Godimento di beni di terzi (K€ 2.563)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	2010	2009	Variazione
Affitti	2.080	2.068	12
Noleggi	265	271	(6)
Licenze software	218	175	43
Totale	2.563	2.514	49

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono principalmente agli affitti della sede sociale di Milano e a quelle locali di Piacenza, Seriate (BG) e Brugherio (MI), ai noleggi, a breve e a lungo termine, di autoveicoli e agli oneri per l'utilizzo a tempo determinato di licenze software.

Costi del personale (K€ 23.880)

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria.

	al 31.12.2009	Assunzioni	Cessazioni	Altri movimenti	al 31.12.2010	Media 2010	Media 2009
Dirigenti	5	0	0	3	8	8	5
Quadri	137	1	(7)	0	131	133	138
Impiegati	192	1	(7)	(1)	185	190	194
Operai	6	0	(1)	0	5	5	6
<i>a tempo indeterminato</i>	340	2	(15)	2	329	336	343
Impiegati	2	0	0	(2)	0	0	11
<i>a tempo determinato</i>	2	0	0	(2)	0	0	11
Totale	342	2	(15)	0	329	336	354

Nel corso dell'esercizio si è rilevata, oltre alla variazione negativa rilevata negli esercizi precedenti, un'ulteriore riduzione del personale che, rispetto alla situazione al 1° gennaio 2006, si è decrementato di 69 unità.

A differenza dell'esercizio precedente, i costi del personale rilevati nell'esercizio 2010 includono oneri per 104 mila euro relativi a lavoro somministrato.

Il personale a tempo indeterminato in forza a fine esercizio include n. 20 dipendenti occupati a tempo parziale.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamento immobilizzazioni immateriali (K€ 222)

Le licenze acquisite vengono ammortizzate in quote costanti nell'esercizio e nei due successivi secondo le previsioni dei principi contabili nazionali.

Ammortamento immobilizzazioni materiali (K€ 657)

Le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, calcolate applicando le aliquote economico-tecniche come precedentemente descritte, sono portate direttamente a rettifica delle immobilizzazioni materiali.

Accantonamenti per rischi (K€ 82)

Gli accantonamenti per rischi, pari a 82 mila Euro, riguardano l'adeguamento del fondo rischi prudenzialmente costituito a fronte delle attività di ricerca finanziate, la cui accettazione definitiva, da parte degli enti finanziatori, non è ancora avvenuta.

Altri accantonamenti (K€ 196)

Gli altri accantonamenti riguardano oneri connessi alla riorganizzazione delle sedi secondarie della Società. L'importo complessivo di 196 mila euro si riferisce agli oneri dovuti per il trasferimento del personale attualmente allocato presso la sede di Seriate e alle penali dovute per il rilascio anticipato, rispetto alla seconda scadenza del contratto di locazione (31 dicembre 2017), dell'attuale sede di Piacenza.

I ritardi accumulati dal Comune di Piacenza nell'avvio dei lavori di ristrutturazione dei lotti 2 e 3 della nuova sede sita in località "le mose" non consentono, infatti, il trasferimento dell'attuale sede entro il 31 dicembre 2011, prossima scadenza naturale del contratto di locazione in essere, e rendono inevitabile procedere con il rinnovo del contratto per ulteriori 6 anni.

Oneri diversi di gestione (K€ 396)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	2010	2009	Variazione
Compensi ad Amministratori	120	129	(9)
Compensi a Sindaci	19	20	(1)
Imposte e tasse diverse	27	33	(6)
Quote associative e contributi diversi	87	87	0
Abbonamenti e pubblicazioni	40	21	19
Sopravvenienze passive di carattere ordinario	27	89	(62)
Spese diverse	76	71	5
Totale	396	450	(54)

Gli oneri diversi di gestione riguardano principalmente costi di struttura, in particolare si evidenziano i costi connessi ai rapporti tecnico-scientifici con associazioni ed enti operanti nel settore della ricerca scientifica e alla documentazione specialistica di settore.

Le sopravvenienze passive rilevate nell'esercizio si riferiscono principalmente a costi di competenza di esercizi precedenti di cui si è avuta conoscenza nel corso dell'esercizio 2010.

I compensi assegnati ai componenti il Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale corrispondono a quanto fissato dall'Assemblea dei Soci.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari (K€ 9)

I proventi finanziari derivano da disponibilità liquide depositate su conti correnti bancari e da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie riguardanti principalmente prestiti concessi ai dipendenti.

Interessi ed altri oneri finanziari (K€ 161)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	2010	2009	Variazione
Interessi su prestiti da istituti bancari a medio-lungo termine	119	64	55
Interessi su prestiti da istituti bancari a breve termine	42	0	42
Interessi diversi	0	17	(17)
Totale	161	81	80

Gli interessi su prestiti a medio e lungo termine corrisposti a banche si riferiscono principalmente al contratto di apertura di credito rotativa di durata quinquennale sottoscritto in data 23 marzo 2006 con un pool di istituti bancari, tra i quali Banca Nazionale del Lavoro e Banca Popolare di Milano hanno agito in qualità di banche organizzatrici.

Nel corso dell'esercizio, RSE ha provveduto alla cancellazione volontaria anticipata del finanziamento la cui scadenza era fissata per marzo 2011.

Si è reso necessario il ricorso a risorse alternative a breve termine che hanno comportato interessi passivi per 42 mila euro.

Utili e perdite su cambi (K€ - 2)

Le perdite derivanti dalla variazione dei cambi, pari a circa 2 mila euro, derivano da differenze negative per 3 mila euro e da differenze positive per 1 mila euro. Al 31 dicembre 2010, in mancanza di differenze positive non realizzate, non risulta necessario costituire un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari (K€ 137)

I proventi straordinari derivano interamente dal riconoscimento da parte dell'INPS della defiscalizzazione degli oneri contributivi sugli incentivi al personale erogati nel corso dell'esercizio 2008. A fronte del riconoscimento, avvenuto nel corso del 2010, la Società ha provveduto a recuperare i contributi versati in eccesso e a riconoscere ai dipendenti la relativa quota di competenza.

Oneri straordinari (K€ 503)

Gli oneri straordinari derivano interamente da incentivi all'esodo concordati con il personale dipendente; al 31.12.2010 gli importi concordati con dipendenti ancora in forza sono stati accantonati in uno specifico fondo per oneri su incentivo all'esodo da erogare (152 mila euro).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Totale imposte
IRES	0	217	(38)	179
IRAP	216	0	3	219
Totale imposte	216	217	(35)	398

Le imposte correnti riguardano esclusivamente l'IRAP in quanto nell'esercizio 2010 è stata rilevata una perdita fiscale di 15.068 mila euro.

Il saldo delle imposte differite e anticipate dell'esercizio risulta negativo per 182 mila euro.

Il prospetto seguente dettaglia le differenze rilevate tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

migliaia di euro

	IRES	IRAP	Totale
Risultato ante imposte	587		
Risultato operativo al lordo del costo del personale e delle svalutazioni		24.988	
Imposte teoriche	161	975	1.136
Imposte per differenze permanenti			
- Costi indeducibili/proventi non tassabili	18	48	66
- Costi del personale deducibili IRAP		(804)	(804)
Totale imposte correnti, differite e anticipate	179	219	398



Bilancio d'esercizio 2010

ALLEGATI

Rendiconto finanziario

migliaia di euro	2010	2009
DISPONIBILITA' NETTA INIZIALE	(13.581)	9.482
A) Cash flow della gestione corrente		
A1) Cash flow della gestione operativa		
Risultato d'esercizio	189	163
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	878	730
Variazione TFR	(499)	(901)
Variazione fondi per rischi e oneri	459	508
	1.027	500
A2) Cash flow da Capitale circolante		
(Aumento)/diminuzione dei crediti per Ricerca di Sistema al netto dei relativi acconti	1.640	(19.628)
(Aumento)/diminuzione dei crediti per altri contributi al netto dei relativi acconti	(294)	241
(Aumento)/diminuzione delle altre attività al netto degli acconti	(869)	(1.895)
Aumento/(diminuzione) dei debiti verso fornitori	2.557	144
Aumento/(diminuzione) delle altre passività	(147)	(1.386)
	2.887	(22.524)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione corrente	3.914	(22.024)
B) - Cash flow per l'attività di investimento		
Investimenti netti immobilizzazioni immateriali	(1.317)	(240)
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	(703)	(806)
(Incremento)/decremento immobilizzazioni finanziarie	12	7
Liquidità generata (assorbita) nell'attività di investimento	(2.008)	(1.039)
C) - Cash flow per variazioni di capitale		
Aumento di capitale	0	0
Liquidità generata (assorbita) da variazioni di capitale	0	0
A)+B)+C) CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO	1.906	(23.063)
DISPONIBILITA' (ESPOSIZIONE) NETTA FINALE	(11.675)	(13.581)
Debiti verso banche	(11.695)	(14.000)
Disponibilità liquide	20	419
DISPONIBILITA' (ESPOSIZIONE) NETTA FINALE	(11.675)	(13.581)

Altre informazioni

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Società controllante, che esercita su RSE S.p.A. attività di direzione e coordinamento.

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

Bilancio d'esercizio - 2009

valori in €

STATO PATRIMONIALE	Importo
Attivo	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
Immobilizzazioni	83.337.750
Attivo circolante	1.732.772.615
Ratei e risconti	352.142
Totale attivo	1.816.462.507
Passivo	
Patrimonio netto:	
- Capitale sociale	26.000.000
- Riserve	73.890.808
- Utile dell'esercizio	19.152.036
Fondi per rischi e oneri	42.718.498
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.152.612
Debiti	1.615.395.935
Ratei e risconti	35.152.618
Totale passivo	1.816.462.507
CONTO ECONOMICO	Importo
Valore della produzione	6.825.782.001
Costi della produzione	6.822.629.473
Proventi e oneri finanziari	17.441.172
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	(1.056.682)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(384.982)
Utile dell'esercizio	19.152.036





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE esercizio 2010

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C. PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori azionisti,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2010 e la relazione sulla gestione approvata dal Consiglio di amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 23 marzo 2011.

Il Collegio Sindacale redige pertanto la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e s.m.i. ed offre sintesi delle attività espletate dal Collegio Sindacale di Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., in breve RSE S.p.A., nell'esercitare il controllo di competenza, durante l'esercizio e sul bilancio chiuso al 31.12.2010.

Della revisione legale dei conti è incaricata la Società di Revisione KPMG S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, come statuito dall'art. 2403 c.c., utilizzando nell'espletamento dell'incarico i suggerimenti indicati dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio il Collegio nominato con Assemblea Ordinaria in data 29 aprile 2009 ha partecipato, oltre alle verifiche del Collegio, a 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a 5 adunanze dell'Assemblea, di cui 2 in seduta straordinaria, accertando il rispetto delle norme di legge e di statuto nelle decisioni assunte ex 2409 c.c..

Con Assemblea straordinaria del 21 luglio 2010 la Società ha variato la denominazione sociale da "ENEA - Ricerca sul Sistema Elettrico", in breve ERSE S.p.A., a "Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.", in breve RSE S.p.A., a seguito dell'acquisizione del 100% del Capitale sociale da parte di GSE S.p.A.. Peraltro, circa il modello organizzativo adottato dalla Società ex art. 6 D.Lgs. 231/2001, l'Organo di Controllo ha verificato l'aggiornamento e l'effettività dell'applicazione attraverso confronti con l'Organismo di Vigilanza, da cui ha altresì raccolto le dichiarazioni di assenza di comportamenti anomali e di segnalazioni rilevanti.

Il Collegio, nell'ambito del rapporto di scambio di dati e informazioni, nonché della collaborazione generale fra gli organi di controllo per l'espletamento dei rispettivi compiti, ha periodicamente incontrato i responsabili della Società di Revisione KPMG S.p.A. e, dallo scambio di informazioni, non sono emersi fatti o comportamenti anomali che debbano essere raccolti nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale inoltre:

- ha seguito i principali momenti operativi che hanno caratterizzato la vita sociale e, in particolare, le attività di ricerca di sistema previste dal Decreto Ministeriale del 19 marzo 2009 e dall'Accordo di programma stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico in data 29 luglio 2009, constatando che, per effetto delle citate disposizioni normative e convenzionali, trova fondamento giuridico la considerazione dei contributi relativi fra i ricavi della competenza 2010;
- ha operato ricognizioni sulla struttura amministrativa e organizzativa della Società, verificandone l'efficiente funzionamento mediante l'ottenimento da parte dell'Amministratore Delegato e dei responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha riscontrato l'adeguatezza delle coperture assicurative adottate dalla Società;
- ha esaminato la considerazione prestata alle disposizioni normative introdotte con il nuovo testo unico sulla Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/08), verificandone il rispetto degli adempimenti previsti;
- ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in forza della partecipazione alle riunioni consiliari, dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti anche ai sensi dell'art. 2381 c.c. dall'Amministratore Delegato, nonché dai preposti a funzioni di interesse;
- ha considerato il contenuto dell'attestazione sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione dello schema di bilancio al 31.12.2010, sottoscritta dal Responsabile della Funzione Amministrativa e validata dall'Amministratore Delegato nonché l'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale e sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto;
- ha preso atto che il progetto di Bilancio al 31.12.2010, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato in data 23.3.2011, evidenzia l'utile di Euro 188.568,00 al netto delle imposte e condivide la proposta di destinazione avanzata dal Consiglio medesimo;
- per gli aspetti non legati alla revisione legale ha vigilato sull'impostazione data agli stessi sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura,

e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;

- a titolo di richiamo di informativa fa, altresì, presente che:
 - in ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del codice civile, la Società ha fornito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento. In particolare, la società GSE S.p.A., unico azionista, titolare del 100% del Capitale sociale, esercita le attività di direzione e coordinamento;
 - con riferimento all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, non sono stati segnalati eventi rilevanti degni di nota nel corso dell'esercizio in esame.

Al Collegio Sindacale non sono giunte denunce da parte degli azionisti, né da alcun altro soggetto.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge di cui agli artt. 2423 c.c. e 2423 bis c.c. ed hanno ottenuto - ai sensi dell'art. 2426 comma 1, 5 - il consenso dei Sindaci all'iscrizione ed al processo di ammortamento delle "Immobilizzazioni Immateriali".

Considerato che il Ministro dello Sviluppo Economico ha varato il Piano Triennale 2009-2011 della Ricerca di Sistema Elettrico e che l'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Società per il triennio 2009-2011 è stato stipulato in data 29 luglio 2009, il Collegio ritiene che, su tale base, siano riscontrati i presupposti di continuità aziendale della Società.

Il Collegio Sindacale, avendo contattato in data odierna la Società di revisione KPMG, incaricata della revisione legale dei conti, ha preso atto che l'attestazione, in fase di emissione, non contiene rilievi o richiami di informativa.

Relativamente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010, che è stato trasmesso al Collegio nei termini di legge, unitamente ad elaborati e prospetti, alla relazione sulla gestione ed alle dichiarazioni di cui sopra, e che è stato esaminato, il Collegio riferisce che non essendo allo stesso demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data ad esso, sulla sua generale conformità alla legge per ciò che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, inoltre, ha verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto anche conto che, dalle



Bilancio d'esercizio 2010

informazioni acquisite in data odierna dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. sul bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2010, non emergono rilievi o richiami di informativa, il Collegio propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2010, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, bilancio che chiude con un utile d'esercizio di € 188.568,00 al netto delle imposte, ed esprime parere favorevole circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio e cioè € 9.428,00 a riserva legale ed € 179.140,00 a riserva statutaria.

Roma, 31 marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

(Avv. Giovanni Galoppi)

(Dott.ssa Silvia Franchini)

(Prof. Serafino Gatti)





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE esercizio 2010



Bilancio d'esercizio 2010



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
 Telefax +39 02 67632445
 e-mail it-fmaudit@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di
 Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. (in seguito RSE S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di RSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di RSE S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di RSE S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di RSE S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di RSE S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti



Bilancio d'esercizio 2010



RSE S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2010

e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di RSE S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 31 marzo 2011

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani
Socio





ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale

esercizio 2010

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 18 DELLO STATUTO SOCIALE

premesse che:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, così come previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale, è stato nominato, con decorrenza dal 1° gennaio 2011, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2010;
 - il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 3 marzo 2011 le Linee Guida sul Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito RSE S.p.A.;
1. I sottoscritti Stefano Besseghini in qualità di Amministratore Delegato e Carlo Legramandi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., tenuto conto di quanto indicato in premessa e di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale,

ATTESTANO

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- a) la Società, a decorrere dalla data di nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha avviato un'attività di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrative contabili. Tale progetto è attualmente in fase iniziale e sarà completato presumibilmente entro la fine dell'esercizio in corso;
- b) il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a partire dalla data di decorrenza dell'incarico, ovvero dal 1° gennaio 2011, ha rilevato ed esaminato alcuni processi amministrativi ed ha condotto verifiche a campione sull'efficacia e corretta applicazione dei relativi punti di controllo.



Bilancio d'esercizio 2010

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di RSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 28 marzo 2011

Amministratore Delegato

Stefano Besseghini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Carlo Legramandi



RSE S.p.A.

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

Via R. Rubattino 54

20134 Milano

Tel. +39 023992.1 - Fax +39 023992.5370

www.rse-web.it
